

# Bilancio e Relazione Esercizio 2011

Comitato Italiano per l'UNICEF-Onlus



uniti per  
i bambini

unicef 

## ■ INDICE

### **Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2011** **5**

■ IL CONTESTO MACROECONOMICO	5
■ RACCOLTA FONDI	6
■ AREA PROGRAMMI PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	10
■ VOLONTARI	18
■ COMUNICAZIONE	22
■ UFFICIO STAMPA	25
■ RISORSE UMANE	26
■ INTERNAL AUDITING	29
■ EVENTI DI RILIEVO SOPRAGGIUNTI DOPO LA CHIUSURA DI BILANCIO	30

### **2 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011** **33**

■ STATO PATRIMONIALE	34
■ RENDICONTO GESTIONALE	36
■ RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI)	38
■ NOTA INTEGRATIVA	39

### **3 Relazione della Società di Revisione** **67**

### **4 Relazione del Collegio Sindacale** **71**



**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2011**





## ■ RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2011

Nel 2011 l'UNICEF ha ulteriormente rafforzato in tutto il mondo la sua azione per raggiungere i bambini più vulnerabili e colmare così alcuni nuovi divari tra bambini ricchi e poveri anche in alcuni Paesi che, nel complesso, mostrano dei progressi verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM). Le analisi dimostrano che sia nei Paesi più poveri che in quelli a medio-reddito, concentrarsi sui bambini più svantaggiati risulta essere economicamente efficiente ed aiuta maggiormente a raggiungere gli obiettivi (OSM 4 e 5) relativi alla riduzione della mortalità infantile e al miglioramento della salute materna.

L'UNICEF è attivo in 156 paesi e territori in via di sviluppo, dove vivono quasi due miliardi di bambini e ragazzi sotto i 18 anni. A differenza di quasi tutte le altre agenzie ONU, l'UNICEF non è direttamente finanziato dal sistema delle Nazioni Unite, ma le sue risorse provengono unicamente da donazioni volontarie, pubbliche e private.

La maggior parte delle risorse a disposizione (ca. il 60%) proviene dai fondi stanziati annualmente dai Governi dei Paesi membri dell'ONU e dalle varie organizzazioni intergovernative (es.: Unione Europea). Circa un terzo delle risorse in bilancio proviene invece dalle donazioni effettuate da milioni di cittadini, imprese, associazioni ed istituzioni locali attraverso il canale dei Comitati Nazionali per l'UNICEF, tra cui quello italiano.

La parte rimanente dei fondi giunge infine da altre organizzazioni minori, mentre una piccolissima parte (ca. l'1%) è costituita da contributi di varia natura, tra cui gli interessi maturati sulla gestione di breve periodo delle stesse risorse finanziarie.

### ■ 1 – IL CONTESTO MACROECONOMICO

Nel corso del 2011 il ciclo economico mondiale è stato caratterizzato da una moderata ma tendenziale crescita, che solo nell'ultimo trimestre dell'anno l'ha vista perdere di vigore per poi definitivamente stabilizzarsi nei primi mesi del 2012, cristallizzando, di fatto, le prospettive di crescita nel breve periodo.

Nello specifico, in uno scenario globale dove la ripresa - benché nel complesso positiva - sta procedendo con andamenti difforni, le prime stime del FMI farebbero segnare un +4,4% per il PIL mondiale, in virtù soprattutto delle consuete performances di rilievo delle economie - ormai non più così emergenti - come Cina (+9,6%) ed India (+8,4%). La forte crescita dicotomica sarebbe attribuibile, dallo stesso Fondo, alle differenti preoccupazioni che caratterizzano allo stato attuale le economie avanzate ed emergenti: elevata disoccupazione per le prime, pressioni inflazionistiche per le seconde.

Nei paesi avanzati, la frenata della domanda aggregata, si sarebbe poi giustificata con la contestuale riduzione del debito, sia pubblico sia privato; mentre sul fronte inflazione i prezzi al consumo sono stati rivisti al rialzo con un tasso dell'1,6% nelle economie avanzate (2011 e 2012) e al 6,0% nel 2011 e al 4,8% il prossimo anno in quelle emergenti.

Sul fronte tassi d'interesse, dopo un picco all'1,5% fatto registrare a metà anno, la BCE ha ri-

portato i livelli ad inizio anno al minimo storico dell'1%, evidenziando così una situazione di crisi ben più grave rispetto alle stime iniziali.

A livello domestico, invece, si conferma per l'Italia la stima dell'1% di crescita per il 2011, mentre si rivede al ribasso (all'1,3%) quella per il 2012, uno dei livelli più bassi fra le economie avanzate. In questo gruppo, solo la Spagna - con una crescita stimata ad un +0,6% - registra un tasso inferiore a quello italiano. I bassi livelli di PIL sono per lo più frutto anche di una minore propensione al consumo da parte delle famiglie, in decisa frenata rispetto all'anno precedente. I comportamenti di spesa delle famiglie, in effetti, sono rimasti improntati alla prudenza, frenati sia dalla dinamica del reddito disponibile che dalle condizioni del mercato del lavoro. Su quest'ultimo fronte, dopo due anni di contrazione, nel 2011 il mercato italiano ha inizialmente mostrato segnali di ripresa, con un aumento dello 0,4% del numero di occupati, sebbene nell'ultimo trimestre dell'anno la domanda di lavoro ha di fatto ristagnato, facendo risalire così il tasso di disoccupazione.

## ■ 2 - RACCOLTA FONDI

Nel corso del 2011 l'attività istituzionale di raccolta fondi, al lordo dei contributi finalizzati, ha generato complessivamente proventi per 58,8 milioni di euro, in flessione rispetto ai 63,7 milioni dell'esercizio 2010 (-7,7%).

La crisi economica e la minore incidenza delle emergenze umanitarie hanno avuto una ricaduta negativa tanto sulle donazioni complessive provenienti da aziende e privati (in calo da 43,0 a 38,3 milioni di euro) quanto sui proventi derivanti dalla cessione dei prodotti, che hanno registrato un valore di 6,7 milioni di euro. Di converso, sono cresciuti i fondi derivanti dai lasciti testamentari ed eredità, passando dai 3,3 milioni del 2010 ai 5,4 milioni del 2011 (+64%).

Infine, i fondi dell'iniziativa del "5x1000" hanno determinato una raccolta di 6,8 milioni di euro (7,6 milioni di euro nel 2010).

### ■ Programma di donazioni regolari (pledge): "Amico dell'UNICEF"

Il programma di donazioni regolari "Amico dell'UNICEF" ha raccolto nel 2011 8,8 milioni di euro, con un incremento del 16% a fronte dei 7,6 milioni di euro conseguiti nel 2010.

Nella stessa direzione, i donatori pledge sono aumentati di ca. il 20% raggiungendo il numero totale di ca. 48.000 alla fine del 2011.

L'impegno da parte dei donatori ad effettuare una donazione regolare a lungo termine tramite modalità automatiche (domiciliazione bancaria/postale o carta di credito) è da considerarsi il principale programma di raccolta fondi dell'UNICEF in Italia e nel mondo, in quanto assicurando entrate regolari e costanti consente una fidelizzazione a lungo termine dello stesso do-

natore. I fondi raccolti dai donatori regolari confluiscono infine nelle Risorse Regolari dell'UNICEF, utilizzate per finanziare tutti i progetti in base alle diverse priorità ed esigenze.

La maggior parte dei sostenitori regolari ha aderito tramite il "face to face", rappresentando quindi il principale canale di acquisizione, seguito dal Telemarketing, dal web e dal direct mail.

### ■ Mailing house

Il risultato di 11,5 milioni euro, pur in contrazione rispetto al 2010 per la minore incidenza delle emergenze umanitarie, supera ampiamente l'obiettivo di inizio anno, rappresentando un ottimo risultato in un contesto di crisi economica.

Il programma continua a funzionare bene e si basa su un'attenta valutazione del numero di mailing, della segmentazione dei destinatari e una maggiore enfasi sui contenuti di emergenza. Una particolare attenzione al dettaglio di produzione e al contenimento dei costi prosegue insieme a un'attenzione maggiore sui processi interni. Nello specifico segnaliamo un "restyling" della rivista e un test di middle donors.

### ■ Programma 5x1000

A conferma dell'importanza fondamentale dell'iniziativa (ca. il 12% sul totale della raccolta fondi complessiva), la campagna "5x1000" ha generato, nell'esercizio contabile 2011 (anno finanziario 2009), entrate per 6,86 milioni di euro. A fronte di costi dedicati per ca. 550 mila euro, la stessa si è poi caratterizzata, da un punto di vista strettamente economico, come un investimento dal ROI elevatissimo.

La campagna implementata nel 2011 è stata la prima iniziativa della campagna di comunicazione integrata basata sul concetto, "Vogliamo Zero".

### ■ Programma Major donors

Nel rispetto del trend positivo di crescita degli anni precedenti, il programma Major Donors ha consentito di raccogliere, nel corso del 2011, circa 1,6 milioni di euro (+10%). Le donazioni hanno finanziato, tra l'altro, la realizzazione di un deposito regionale di vaccini ad Abechè in Ciad e l'avvio di un grande programma di rifacimento dell'intera catena del freddo nel Paese, oltre ad aiuti d'emergenza per più di 200 mila euro in occasione della carestia nel Corno d'Africa. Il contributo di alcuni grandi donatori dell'UNICEF Italia, altresì, ha consentito la realizzazione di una mostra e di un gala che hanno reso omaggio alla figura di Audrey Hepburn e consentito di mobilitare risorse per la rete dei centri nutrizionali sostenuti dall'UNICEF nella regione di Lac (Ciad), assicurando così forniture di alimenti terapeutici sufficienti alle terapie per 4.000 bambini malnutriti e alla prevenzione della malnutrizione di 6.000 neonati.



## ■ Lasciti testamentari

La raccolta fondi da lasciti testamentari ha avuto una significativa ripresa rispetto al valore del 2010, aumentando del 64% (da 3,3 milioni di euro a 5,4 milioni di euro). Benché non abbia inciso negativamente sul trend del programma, si segnala come il numero delle pratiche acquisite è stato leggermente inferiore rispetto al precedente anno (-15%).

## ■ Raccolta fondi con le Aziende

Nel 2011 la raccolta fondi con le aziende ha prodotto entrate per circa 5,5 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel 2010), registrando così una crescita complessiva di circa il 6%. Tale dato è da interpretarsi molto positivamente non solo in virtù dell'implementazione di una nuova strategia, ma soprattutto alla luce del perdurare di una crisi economica che rende sempre più difficoltosa la gestione di gran parte delle aziende.

In questa situazione contingente, aumenta l'interesse delle grandi imprese ad investire strategicamente in cause umanitarie. Ciò è conseguenza del trend positivo della crescente "Responsabilità Sociale d'Impresa", che sostituisce sempre di più le donazioni filantropiche. A conferma di tale tendenza, si sottolinea come la maggior parte delle aziende partners tenda poi a confermare o addirittura ad incrementare il suo sostegno anno dopo anno. In questa direzione, infine, si segnala l'acquisizione di nuove ed importanti partnership nel corso dell'anno.

## ■ Eventi di piazza: ORCHIDEA e PIGOTTA

L'iniziativa Orchidea ha raccolto donazioni per 2,25 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente. Le piante vendute nelle ca. 2500 piazze sono state complessivamente 140.000.

Le donazioni raccolte tramite l'iniziativa Pigotta nel 2011 sono state pari a 1,5 milioni di euro con una flessione del 6% rispetto all'esercizio precedente.

## ■ Prodotti e biglietti augurali

La raccolta fondi per cessione di prodotti UNICEF, con ca. 6,7 milioni di euro di entrate, ha fatto registrare un decremento di ca. il 22% rispetto ai risultati ottenuti nell'anno precedente (ca. 8,7 milioni di euro nel 2010).

A seguito di un trend ormai fisiologico, si conferma il declino della cessione dei biglietti augurali non solo alle aziende ma anche alle famiglie, le quali, nell'attuale contesto economico di crisi, hanno ridotto decisamente i loro acquisti di prodotti, sia attraverso i cataloghi che tramite l'ausilio della rete dei volontari.



Quanto alle collaborazioni con i partners distributivi, mentre ha avuto buoni risultati la cessione dei prodotti attraverso la GDO (Grande Distribuzione Organizzata), continua a registrarsi un trend decrescente sul network degli uffici postali (-39%). In quest' ambito, si segnala come nel corso del 2011 si siano registrate entrate provenienti dalla cessione dei biglietti augurali relativi ad anni precedenti il 2010, ancora presenti nel circuito.

## ■ Sistemi informatici

Nel 2011 sono stati realizzati importanti progetti per creare strumenti e procedure automatiche d'importazione dei dati al fine di velocizzare gli inserimenti, facilitare i controlli ed ottimizzare la gestione del data entry. Tali nuove procedure consentiranno al Comitato di beneficiare di un sensibile contenimento dei costi del data entry in aree in forte espansione, consentendo così di ridurre le lavorazioni manuali ai soli scarti generati dalle procedure stesse.

A questo si aggiungono altri progetti che hanno portato all'integrazione delle diverse piattaforme di e-commerce in un unico sito comune, alla creazione di un sistema unico ed integrato di autenticazione dei donatori on-line e alla creazione di un portale dei sostenitori (MyUnicef), all'interno del quale gli utenti registrati, oltre a poter aggiornare i propri dati, possono verificare le donazioni effettuate, scaricare il resoconto per la deducibilità fiscale ed essere aggiornati sui progetti per i quali hanno effettuato la donazione.

## ■ Digital: Web e mobile

Durante il 2011 il sito istituzionale [www.unicef.it](http://www.unicef.it) ha largamente superato il milione di utenti unici, mentre lo store [www.prodottiunicef.it](http://www.prodottiunicef.it) ha superato i 600 mila visitatori.

Per ricordare il sostegno dato all'UNICEF da Audrey Hepburn è stato creato un sito web dedicato, che ha anche consentito di rilanciare la mostra sull'attrice che si è tenuta all'Ara Pacis alla fine dell'anno.

Nel complesso, considerando i mini siti web <http://www.unicef.it/audrey>, <http://cinqueper-mille.unicef.it>, <http://pigotta.unicef.it>, <http://amici.unicef.it>, e i siti <http://www.unicef.it/iocometu> (dedicato alla campagna contro le discriminazioni) e <http://www.unicef.it/20novembre> (dedicato alla Giornata sui Diritti dell'Infanzia e l'Adolescenza), il network digitale ha ricevuto, nel suo complesso, circa 2 milioni e 400mila visite.

Ad agosto 2011 si segnala, inoltre, il lancio di un'App iPhone/iPhone, scaricabile gratuitamente dall'Apple Store che consente di rimanere sempre in contatto con le iniziative UNICEF. Ad ottobre è stata anche lanciata la versione mobile del sito istituzionale <http://mobile.unicef.it> in virtù della grandissima diffusione degli smartphones nel nostro paese.

Nello specifico, si segnala come nel corso del 2011 siano stati raccolti nel complesso circa 2,6 milioni di euro mediante il canale digitale.

Nel 2011 l'Ufficio Digital (web e mobile) del Comitato ha inoltre lavorato sul fronte dei Social Network raggiungendo ca. 60 mila fan su facebook - canale di dialogo privilegiato con gli utenti (donatori e non) - e 30 mila followers su Twitter.

Sul canale Youtube dell'UNICEF Italia (<http://www.youtube.com/user/unicefitalia>), nello stesso periodo, sono stati caricati oltre 80 video che hanno fatto registrare oltre 500 mila views complessive. Contestualmente, su Flickr sono state caricate oltre 1500 fotografie. Gli iscritti alla newsletter istituzionale, per la quale è stato prodotto un nuovo layout, a fine dicembre hanno raggiunto la quota di ca. 40 mila.

Da ottobre 2011 è stata inoltre resa disponibile un'area dedicata ai donatori myUNICEF (<http://my.unicef.it>), che consente di visualizzare importanti informazioni sull'effettivo impiego delle donazioni all'interno dei singoli progetti. Si segnala, infine, la redazione del Bilancio Sociale 2010 nel solo formato digitale (con notevoli risparmi in termini di carta e stampa), con l'obiettivo di essere diffuso esclusivamente attraverso il canale web.

In particolare, il Bilancio Sociale 2010 ha sostituito interamente la sezione istituzionale del sito web unicef.it ([www.unicef.it/chisiamo](http://www.unicef.it/chisiamo)), con l'obiettivo di fornire al visitatore tutte le informazioni e le varie relazioni prodotte nel tempo.

### ■ 3 - AREA PROGRAMMI PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

#### ■ Programmi internazionali

Nel settore dei programmi e delle relazioni internazionali, nel corso del 2011, si è puntato soprattutto al potenziamento della reportistica mediante un notevole utilizzo di storie dal campo e di repertori fotografici. Di concerto con l'area web si è proceduto alla realizzazione della nuova sezione dedicata ai progetti UNICEF e al relativo reporting, il tutto integrato da video e gallerie fotografiche ad hoc.

Per garantire la massima visibilità ai programmi UNICEF sul campo, a fronte di una riduzione di materiali stampati, si è puntato ad un maggiore utilizzo di materiali flessibili (online) e adattabili alle specifiche esigenze, consentendo così di porre maggiormente l'accento sui risultati raggiunti, sulla coerenza delle proposte di progetto con le finalità di raccolta fondi e sulla trasparenza della reportistica.

Nello specifico, segnaliamo la realizzazione di sedici reports su progetti e altrettante versioni adattate alle specifiche esigenze del web; la redazione di reports specifici per donatori o aziende e reports regolari sulle principali emergenze, Corno d'Africa e Libia su tutte.

Sono stati organizzati nel complesso sette viaggi sul campo: Sierra Leone (con volontari dei Comitati locali), DR Congo, Madagascar, Bangladesh (con Famiglia Cristiana e il testimonial

Kledi Kadiu), Guinea Bissau (con Rotary), Libano e Tanzania (con P&G). Gli stessi hanno poi visto la partecipazione di giornalisti, aziende, ambasciatori, volontari e giovani, con la contestuale realizzazione di video e reportage fotografici. Parallelamente, in Italia, sono state organizzate sedici visite di operatori e rappresentanti dal campo, con l'obiettivo di diffondere concretamente l'azione dell'UNICEF nel concreto.

Tra giugno e dicembre 2011, di concerto con le iniziative della raccolta fondi, sono state messe in atto specifiche iniziative di approfondimento sui temi della mortalità infantile e della malnutrizione. A riguardo, si è organizzata una giornata di formazione interna sui temi succitati, dando origine alla produzione di una ricerca inserita nel "rapporto Barilla sulla malnutrizione infantile". Sulle stesse tematiche segnaliamo, inoltre, l'evento Bocconi/Barilla del 1 dicembre a Milano che ha visto la partecipazione di ca. 2500 persone nell'arco di due giorni.

Nel rispetto delle indicazioni dell'UNICEF, nei settori dell'advocacy nazionale e delle campagne, il 2011 è stato dedicato al tema dell'equità. Le iniziative si sono concentrate pertanto intorno a due temi principali: la "povertà minorile" e i "minorenni di origine straniera". In sinergia con la campagna di advocacy, sono stati promossi incontri nazionali con esperti del settore per monitorare gli impegni assunti dal governo e realizzate specifiche attività di lobby su singoli atti normativi e/o programmatici. Nel corso dell'anno è stata inoltre rivista l'organizzazione tra le aree, portando la gestione dei rapporti con le ONG all'interno dell'advocacy istituzionale.

Nell'area dell'advocacy istituzionale, dando seguito a quanto indicato dal Comitato ONU sui diritti dell'infanzia, è proseguita l'attività sulle misure generali di attuazione della Convenzione. Nel 2011 è stato approvato il nuovo Piano Nazionale Infanzia e l'UNICEF ha attivamente partecipato alla sua stesura attraverso l'adesione all'Osservatorio nazionale infanzia ed effettuando una pressione congiunta attraverso il cartello "Batti il cinque!" (AGESCI, Arciragazzi, Cgil, CNCA, Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali, Save the Children Italia, Ordine degli Assistenti sociali). A livello congiunto, infine, è stato elaborato un documento che, per la prima volta, propone i livelli essenziali delle prestazioni per i diritti dei minorenni.

In questa direzione, un grande successo si è ottenuto con la finale approvazione, bipartisan, della legge istitutiva del Garante Nazionale per l'Infanzia nell'estate 2011, a coronamento di una lobbying pluriennale che ha portato la successiva nomina a primo Garante Nazionale per l'Infanzia del già Presidente UNICEF Vincenzo Spadafora.

Contemporaneamente, è continuata l'azione sulle Regioni affinché possano dotarsi di un Garante regionale, favorendo così la sigla di protocolli d'intesa con l'UNICEF una volta nominato (nel 2011 è stato siglato quello con il Garante della Calabria).

Nel corso dell'anno si è completato per l'Italia il *Reporting Process* presso il Comitato ONU sui diritti dell'infanzia, sullo stato di attuazione della Convenzione. L'UNICEF Italia ha partecipato sia alla stesura del Rapporto Governativo (con la partecipazione all'Osservatorio nazionale infanzia e al Comitato interministeriale sui diritti umani) che a quello supplementare

(attraverso il Gruppo di lavoro sulla CRC) promuovendo, per la prima volta, l'ascolto dei bambini e degli adolescenti attraverso la stesura del Rapporto del PIDIDA *"La parola ai ragazzi"*. Sono stati quindi realizzati due incontri nazionali con esperti di alto profilo, il primo sul Garante Nazionale per l'Infanzia (giugno), il secondo dedicato alla povertà minorile (ottobre) per dar seguito al progetto del 2010 finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Si è inoltre continuato il lavoro con le diverse associazioni ed organizzazioni, dando priorità alle attività con il Coordinamento PIDIDA, proseguendo il lavoro di monitoraggio e proposte sull'attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare con l'organizzazione dei Primi Stati generali sulla partecipazione dei bambini e dei ragazzi.

Nel settore delle campagne e partnership si è lavorato allo sviluppo e promozione della campagna nazionale di advocacy *"IO come TU"* orientata al cambiamento sociale, in particolare sul tema della non discriminazione dei minorenni di origine straniera in Italia. La Campagna è stata rilanciata in sinergia con l'area Comunicazione e con la Rete dei volontari nei mesi di febbraio e marzo in occasione del SOWC 2011 dedicato agli adolescenti attraverso una forte promozione su stampa nazionale e locale, rafforzata successivamente (sui quotidiani nazionali) nel periodo dall'8 al 20 novembre 2011, poiché la Campagna è stata scelta dal Comitato come tema della Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per il 2011.

Si è lavorato con un gruppo di lavoro intersettoriale per il coordinamento delle attività nazionali e locali legate al 20 novembre realizzando prodotti specifici: una cartolina promozionale (ca. 132.000 distribuite attraverso il mailing reminder e ca. 36.000 distribuite attraverso la rete dei Comitati locali); un sito web dedicato al 20 novembre ([unicef.it/20novembre](http://unicef.it/20novembre)) in sinergia con i contenuti della campagna *"Io come Tu"* (nel periodo 8 - 22 novembre lo speciale sul sito è stata la seconda pagina più visitata dopo la homepage di [unicef.it](http://unicef.it) con 38.237 visualizzazioni delle pagine dello speciale); l'invio di una DEM agli house (ca. 10.000 visualizzazioni e 2.000 accessi) per lo speciale sul 20 novembre (la promozione su Facebook ha registrato 3.215 contatti); 4 nuovi video sui temi della Campagna *"Io come Tu"* utilizzati sul web e in vari eventi pubblici. In questa direzione, è stata infine commissionata un'indagine sulla percezione della diffusione del razzismo tra gli adolescenti italiani e di origine straniera che ha fatto registrare un ottimo riscontro sui mezzi d'informazione nazionali.

L'evento di *"reading"* sui diritti dell'infanzia del 20 novembre a Milano, in coordinamento fra Comunicazione, Ufficio stampa, Rete e Ufficio campagne, ha segnato il culmine delle iniziative con partecipazioni di personalità di alto profilo del mondo dei media, delle istituzioni, della cultura e delle aziende che si sono avvicendati nella lettura del libro *"Nel mare ci sono i coccodrilli"*, volto alla sensibilizzazione sul tema dei minorenni migranti. Anche la tradizionale iniziativa negli stadi per il 20 novembre è stata dedicata alla Campagna *"Io come Tu"* esponendo lo striscione *"Io come Tu. Mai nemici per la pelle"* con contestuale trasmissione del video della campagna.

## ■ Attività' con le istituzioni e le associazioni

Il lavoro all'interno del Comitato Nazionale Multisetoriale per l'Allattamento Materno (CNMAM) presso il Ministero della Salute è proseguito nel corso del 2011 e in questa direzione abbiamo collaborato alla stesura dell'*Impegno di autoregolamentazione da parte di Società scientifiche, Organismi Professionali e Associazioni componenti del CNMAM nei rapporti con le Industrie che producono prodotti coperti dal Codice Internazionale*. Questo Impegno richiede che tutti i componenti del CNMAM si impegnino al completo rispetto del *Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno*, sia nella lettera che nello spirito, e rappresenta il frutto di una mediazione fra i componenti più impegnati con le ditte e quelli, come noi, che hanno come mandato quello del rispetto del *Codice*.

## ■ Programma Scuola Amica

I principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza costituiscono le basi di ogni intervento dell'UNICEF, con l'obiettivo di costruire un mondo rispettoso delle diversità e dei diritti di ogni essere umano. Per raggiungere tale obiettivo l'UNICEF Italia elabora e propone una serie di attività e progetti di sensibilizzazione e promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, rivolti alla società italiana nel suo insieme: dalle istituzioni, alla scuola e all'università, al mondo della cultura e dell'associazionismo, ecc.

In questo contesto si inserisce il Programma "Verso una Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi", un percorso con il quale l'UNICEF accompagna e sostiene la scuola nel difficile compito di affrontare le tematiche dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, dell'intercultura, della solidarietà e della partecipazione. La sola conoscenza dei diritti contenuti all'interno della Convenzione non è di fatto sufficiente: per avviare un processo di cambiamento in senso partecipativo e responsabile dei bambini e dei ragazzi occorre pertanto creare i presupposti educativi affinché gli stessi possano vivere e condividere i diritti che li riguardano.

Per l'anno 2011 l'UNICEF ha proposto alle scuole italiane, di ogni ordine e grado, di proseguire il lavoro di approfondimento e di attuazione del percorso "Verso una Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi".

Nel mese di settembre le scuole hanno di conseguenza ricevuto la proposta educativa per l'a.s. 2010-2011, unitamente al catalogo dei materiali informativi e didattici, appositamente pensato per il mondo della scuola. La proposta, nel suo complesso, ha raggiunto 52.000 scuole e coinvolto 2.300 docenti.

Attraverso il catalogo, le scuole hanno quindi potuto richiedere gratuitamente materiali di approfondimento e didattici per realizzare attività e progetti sul tema dei diritti e per sperimentare insieme (bambini, ragazzi e adulti) particolari metodologie partecipative.



Su questi temi, nel corso del 2011, sono stati organizzati, in diverse province italiane, tredici Corsi di formazione.

Nello stesso anno è proseguita inoltre la collaborazione tra l'UNICEF e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito del progetto pilota "Verso una Scuola Amica". Il progetto (triennale) in linea con le indicazioni per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", desidera evidenziare come l'educazione alla cittadinanza e alla costituzione, alla partecipazione e alla cultura della legalità costituisca parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale a tutti i saperi, nonché una premessa culturale indispensabile a tutte le discipline di studio e alle attività ad esso connesse.

La proposta educativa dell'UNICEF alle scuole ha compreso anche l'Iniziativa "Adottiamo un progetto", un'attività di sostegno ai progetti che l'UNICEF realizza nei Paesi in via di sviluppo, ma anche di sensibilizzazione e di formazione sul tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Sempre nel 2011 l'UNICEF ha proposto infine alle scuole di sostenere la campagna "Scuole per l'Africa", promossa a livello mondiale dall'UNICEF e dalla Nelson Mandela Foundation, volta a garantire il diritto all'istruzione ai bambini e ai ragazzi del continente africano.

## ■ Programma Università

Dal 1987, anno in cui è stato avviato il primo Corso Universitario Multidisciplinare di Educazione allo Sviluppo a Padova, il programma UNICEF con le università italiane ha visto crescere sempre più il numero degli atenei coinvolti, grazie ad una specifica "convenzione" che impegna le due parti ad una precisa collaborazione, individuando comuni obiettivi e finalità.

I corsi universitari UNICEF si articolano in un ciclo di lezioni che, con taglio multidisciplinare, affrontano tematiche di maggior rilievo: i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, la ricerca di un dialogo tra Nord e Sud del mondo, i rapporti tra le diverse culture, la cooperazione internazionale, ecc.

Per il 2011 il tema proposto è stato quello dell'"equity approach" (approccio basato sull'equità). Sfruttando tale importante principio, i corsi universitari hanno rappresentato un'importante opportunità per approfondire temi importanti e rilevanti quali l'educazione alla mondialità, l'intercultura, la cooperazione internazionale, lo studio e la conoscenza delle politiche sociali ed economiche. La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è stato poi il filo conduttore dei vari incontri che ha consentito di affrontare tali tematiche in relazione alla condizione dei bambini e degli adolescenti in Italia e nel mondo.

Nell'anno 2011 sono stati realizzati complessivamente venti Corsi Universitari, ai quali hanno partecipato, in qualità di relatori, anche alcuni giovani volontari UNICEF formati e selezionati per un'esperienza sul campo.

Nell'anno 2011, grazie ad un co-finanziamento del Ministero degli Affari Esteri, Direzione Ge-



nerale per la Cooperazione allo Sviluppo, si è concluso il Progetto “Tutela dell’infanzia e dell’adolescenza: per una nuova cultura della solidarietà internazionale attraverso la partecipazione dei giovani”.

### ■ Programma “Insieme per l’Allattamento”: Ospedale&Comunità Amici dei Bambini per l’Allattamento Materno

“Insieme per l’Allattamento”, la cui sigla è BFHI/BFCI, ha continuato a crescere e a suscitare sempre maggior interesse nel 2011. Sebbene solo l’ospedale di San Candido (BZ) sia stato riconosciuto in quest’anno, altri due hanno superato la rivalutazione, utilizzando per la prima volta i documenti del nuovo percorso divenuto operativo nel 2010. Il 2011 ha anche visto il primo riconoscimento di una Comunità Amica dei Bambini in Italia: l’ASL di Milano, la più grande azienda sanitaria d’Italia con un bacino di utenza di 14.000 nati/anno. Con il nuovo percorso a tappe, altri due ospedali hanno concluso la Fase 1 delle tre previste: l’Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di Firenze e il Presidio Ospedaliero S. Chiara di Trento, ambedue punti nascita complessi con una Terapia Intensiva Neonatale (strutture di terzo livello). A fine anno il complesso degli Ospedali Amici dei Bambini sono stati 23 a cui si aggiunge una Comunità Amica dei Bambini per l’Allattamento. Nel corso del 2011, altre 44 strutture si sono iscritte sul sito per indicare un interesse a diventare Ospedale Amico, portando così a 110 il totale.

Per aiutare le strutture a diventare Ospedali o Comunità Amici dei Bambini, sono stati formati quarantasette tutors/valutatori mediante un corso residenziale svoltosi a Roma nel mese di marzo. In parallelo sono stati sviluppati i relativi materiali: diapositive per la formazione e un manuale del tutor/valutatore contenente sia indicazioni per lo svolgimento del tutoring e delle visite di valutazioni, sia le interviste da utilizzare nei vari momenti valutativi. È iniziata parallelamente un’opera d’informatizzazione delle interviste e dei dati delle strutture tramite un programma sviluppato appositamente per le esigenze della BFHI/BFCI che verrà testato nel corso del 2012 all’interno delle valutazioni in programma.

L’individuazione dei componenti del Comitato Tecnico Scientifico per la BFHI/BFCI è stato completato e le lettere di invito sono state accolte con grande entusiasmo da parte dei 12 membri che verranno convocati in sede nel 2012 per una giornata di informazione/formazione che permetterà loro di fungere da garanti del programma, offrendo un’ulteriore garanzia a sostegno del programma.

Nell’anno sono inoltre proseguite due iniziative nazionali a sostegno delle iniziative “Insieme per l’Allattamento”: il progetto finanziato dal Centro Controllo per la Malattie (CCM) che vede impegnati 10 ospedali sul territorio nazionale nel percorso BFHI e il progetto di ricerca sulla

BFCI che coinvolge 18 aziende sanitarie. L'attività del progetto finanziato dal CCM verteva sull'individuazione dei tutors per tutte le dieci strutture sanitarie, la traduzione e l'adattamento di opuscoli sull'allattamento, l'alimentazione artificiale, l'allattamento e lavoro, l'introduzione di cibi solidi e la preparazione di un sito web dedicato. Il progetto di ricerca sulla BFCI è coordinato di concerto con l'Istituto Burlo Garofolo di Trieste e all'ASL di Milano e prevede la raccolta di dati sul tipo di alimentazione somministrata al bambino nei primi mesi di vita (alla nascita, a 3, 6 e 12 mesi). Entrambi i progetti sono previsti concludersi nella primavera del 2013.

La BFHI rientra a pieno titolo tra le priorità del Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012 del Ministero della Salute, oltre a fare parte del Piano Sanitario Nazionale. Ben 14 regioni, in questa direzione, hanno inserito il programma BFHI/BFCI nei piani regionali, con conseguente avvio di progettualità sull'allattamento materno e interesse riscontrato nelle iscrizioni al sito.

Sono proseguiti inoltre i lavori del Comitato Nazionale per l'Allattamento Materno, obiettivo strategico dell'UNICEF, con la seconda celebrazione in maggio della "festa della mamma" attraverso la seconda edizione dell'iniziativa "Il latte della mamma non si scorda mai", che ha fatto tappe in Puglia, Calabria e nella provincia di Roma, dove i nostri Comitati sono stati presenti con la divulgazione di informazioni.

Lo sforzo d'integrazione del programma con i Comitati, già iniziato attraverso il gruppo di lavoro Italia Amica, si concretizzerà grazie alla promozione della creazione di Baby Pit Stop all'interno dei punti di incontro (Vogliamo 100 Baby Pit Stop) e la divulgazione e distribuzione dei poster sull'allattamento UNICEF/SIGO (Società Italiana Ginecologia ed Ostetricia) all'interno dei reparti di ginecologia sul territorio nazionale.

Durante la riunione annuale della Rete Italiana degli Ospedali Amici dei Bambini, tenutasi a Massa a dicembre, è stato nominato il Dr. Raffaele Domenici dell'Ospedale di Lucca nuovo coordinatore della Rete BFH, il quale sarà affiancato dalla D.ssa Eloisa Del Curto dell'ASL di Sondrio per la Rete della BFCI, offrendo un contributo volontario ai lavori della Task Force, anche tramite la redazione e diffusione della Newsletter BFHI/BFCI, uscita due volte nel 2011.

La collaborazione con l'Area Advocacy è proseguita con la preparazione di una bozza di protocollo di intesa con la Regione Sicilia per la promozione, protezione e sostegno dell'allattamento. Per meglio attuare il protocollo d'intesa con l'Associazione Culturale Pediatri (ACP) sono state proposte delle tematiche da affrontare sulla rivista dell'associazione *Quaderni ACP*, per permettere una divulgazione maggiore dei programmi e delle iniziative dell'UNICEF ad un pubblico medico. I tre articoli appariranno su altrettanti numeri della rivista nel corso del 2012.

## ■ Programma Città amiche dei Bambini

Un gruppo di lavoro composto di volontari e membri dello staff ha lavorato sulla definizione di una strategia globale in favore dei diritti dell'infanzia nel paese, che raggruppa sotto un unico programma intitolato "Italia Amica", le varie attività di advocacy territoriale, come le Città Amiche dei Bambini e degli Adolescenti, l'Ospedale Amico dei Bambini (BFHI) e Scuola Amica dei Bambini.

In questo contesto, benché le attività del Programma Città Amiche dei Bambini e degli Adolescenti abbiano subito un rallentamento, è stato tuttavia portata avanti l'attività di supporto ai Comitati provinciali che hanno intrapreso percorsi di collaborazione con le rispettive amministrazioni comunali per la promozione di azioni sul territorio volte alla realizzazione dei "9 passi per costruire città amiche dei bambini".

Inoltre, è proseguita anche l'attività di nomina dei sindaci difensori che nel corso dell'anno ha registrato un costante incremento portando a circa 200 il numero dei sindaci nominati.

A fine 2011, è stato approvato dal Dipartimento della Gioventù, il progetto "Posso fare la differenza! Nuovi stili di vita per salvaguardare l'ambiente", progetto presentato dal Comitato Italiano per l'UNICEF. Questo progetto prevede il coinvolgimento di 400 ragazzi e adolescenti nelle province di Varese, Milano, Bologna e Forlì-Cesena, nella ricerca di comportamenti che riducano l'impatto sull'ambiente e combattano i cambiamenti climatici. Le varie attività saranno realizzate nel biennio 2012-2013.

Nel contesto internazionale dell'UNICEF, il Comitato Italiano è stato invitato a presentare la propria esperienza delle città amiche a Parigi (Francia), Ankara (Turchia) e Bruxelles (Belgio).

## ■ Programma Contributi Finalizzati

Il programma dei contributi finalizzati, avviatosi nel corso del 2010, ha lo scopo di attivare nuove fonti di finanziamento, non competitive con la raccolta fondi, destinate a coprire specifiche spese che l'UNICEF Italia sostiene per organizzare singole iniziative in favore dei diritti dei bambini e degli adolescenti in Italia. La ricerca di tali finanziamenti può avvenire tramite partecipazione a bandi (europei, nazionali, regionali) o attraverso donazioni finalizzate.

Nel 2011, pertanto, è continuato il processo d'integrazione del Programma nel sistema UNICEF Italia attraverso la stesura e la condivisione con tutti gli uffici coinvolti del documento "Procedura contributi finalizzati", passo peraltro necessario in virtù del processo di adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 del modello organizzativo e gestionale del Comitato Italiano. Nello specifico, detta procedura, disciplina tutte le attività di ricerca e gestione dei con-



tributi finalizzati del Comitato Italiano per l'UNICEF - Onlus e, in particolare, individua le aree di competenza del Programma Contributi Finalizzati, fissa le modalità di ricerca, progettazione e gestione dei contributi finalizzati da parte del Programma stesso, determina le responsabilità delle altre aree e uffici del Comitato Italiano per l'UNICEF e le relative connessioni con il Programma.

Con riferimento a questo documento, si è provveduto quindi a sistematizzare le modalità di gestione dei contributi finalizzati di pertinenza di altri programmi, tra cui il Programma Ospedali&Comunità Amici dei Bambini, per cui si è strutturata una procedura ad hoc. Si è inoltre definita la collaborazione con l'area Corporate per il settore delle Fondazioni e si è potuto migliorare quindi l'efficacia e l'efficienza dell'intero processo di gestione del ciclo di vita di un progetto.

Nello specifico, nel corso del 2011, sono stati conclusi e rendicontati, con ottimi risultati, due importanti progetti nazionali:

- il progetto "*PERSPECTIVE, Campagna d'informazione e sensibilizzazione per prevenire la violenza di genere nella scuola secondaria*", cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Daphne III;
- il progetto "*Contro la povertà, per i diritti dei bambini e degli adolescenti. Contributo ad una strategia italiana per contrastare la povertà minorile*", cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito delle iniziative per il "2010 Anno Europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale".

Tra i diversi progetti finanziati nel 2011 segnaliamo il progetto "*Posso fare la differenza! Nuovi stili di vita per salvaguardare l'ambiente*", cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Gioventù e che mira allo sviluppo nei ragazzi e adolescenti di comportamenti eco-compatibili e stili di vita sostenibili attraverso un processo partecipativo riconosciuto dalla Autorità e Istituzioni locali.

Continua, inoltre, la collaborazione proficua con diverse regioni che finanziano progetti territoriali, come la Regione Veneto con il progetto "I diritti dei bambini e degli adolescenti di oggi per il mondo di domani tra realtà e utopia: politiche locali e strategie internazionali", la Regione Abruzzo con il progetto "Istituzione Difensore dell'infanzia" – realizzazione dell'indagine sociologica "La famiglia vista dagli adolescenti" e la Regione Basilicata, con il progetto "Istituzione Difensore dell'infanzia".

Si segnala, infine, la continua assistenza ai Comitati provinciali e regionali interessati ad attivare questa forma di contributi per realizzare attività a favore dei diritti dei bambini e degli adolescenti che vivono in Italia.

#### ■ 4- VOLONTARI

##### ■ Programma YOUNICEF

L'organizzazione del Movimento giovanile va sempre più a delinarsi e strutturarsi. I ruoli dei



componenti dei gruppi, del coordinamento ed i rapporti con la struttura sono maggiormente curati e chiari, permettendo così uno sviluppo maggiore di relazioni tra volontari e staff, motivando così sempre più la partecipazione attiva dei ragazzi. La rete è costantemente attiva e in continuo scambio tra i giovani. La metodologia partecipativa è condivisa sia dai ragazzi dei gruppi provinciali che dal coordinamento maggiormente come responsabilità per l'impegno intrapreso che come momento di semplice protagonismo. L'adesione alle iniziative di supporto come le campagne, vengono curate nei dettagli e condivise con tutti i gruppi locali che vivendo il processo sin dalla programmazione si sentono responsabilizzati ed investiti di un ruolo con l'unico obiettivo del supporto al Comitato Italiano per l'UNICEF. I gruppi sono attivi sia in iniziative locali che nazionali.

La formazione continua ad avere una base molto ampia che va dalla Convenzione internazionale dei diritti dell'Infanzia, agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e all'azione sul campo. Viene curata la formazione dei gruppi e si inizia a sperimentare la formazione e-learning.

I livelli di formazione si riconducono principalmente a tre:

- formazione sulla conoscenza di base su UNICEF, quindi la storia, la missione, l'azione sul campo, il JSP e la missione del Comitato Italiano;
- formazione sulla comunicazione per avere sempre una linea chiara ed univoca su cosa e come comunicare;
- formazione sulla gestione delle dinamiche di gruppo che diventa sempre più un supporto fondamentale per evitare che i gruppi, anche se molto attivi, rischiano di demotivarsi per effetti delle varie difficoltà, sia in termini di gestione dei gruppi stessi che dall'interazione con i volontari senior (sperimentata nel corso dell'anno).

Per il primo anno, nel 2011, YOUNICEF ha supportato tutte le Campagne del Comitato Italiano e i gruppi hanno proposto ed organizzato, in autonomia o in collaborazione con i Comitati, iniziative a livello locale di sensibilizzazione e raccolta fondi rivolte a giovani in vari settori: sport, università, scuole superiori ed eventi giovanili. Si sono iniziate a sperimentare anche attività di raccolta fondi con i primi successi durante lo svolgimento di alcune delle principali campagne ("5x1000", "Amico dell'Unicef", "Vogliamo Zero", "Orchidea", "Io come Tu").

A fine dicembre 2011 si registrano in totale 65 gruppi YOUNICEF e oltre 2.500 ragazzi coinvolti nelle diverse iniziative.

## ■ Italia Amica

Nel 2011 l'attività di quest'area si è concentrata su alcune precise priorità: reclutamento volontari, meeting dei volontari UNICEF, 5x1000, evento "Amico UNICEF", "Vogliamo Zero", "Io come Tu"/20 novembre.

In coordinamento con gli altri uffici della Rete, sono state elaborate delle metodologie per l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi volontari nelle attività UNICEF in coerenza con lo statuto e con i regolamenti delle strutture periferiche.

La campagna di reclutamento, online e non, è stata così monitorata nelle sue fasi esecutive e



questo ha prodotto una serie di lezioni apprese su questa specifica (prima volta nell'organizzazione).

Contemporaneamente, sono state regolarizzate le iscrizioni dei nuovi volontari che si proponevano attraverso la campagna di reclutamento e dei volontari già presenti come attivi o come sostenitori all'interno dei Comitati locali.

L'Albo dei volontari è stato aggiornato con costanza ed ha incrementato notevolmente il numero di volontari all'interno dell'organizzazione.

Dall'1 al 3 aprile 2011 si è svolto a Firenze il meeting Nazionale dei volontari UNICEF a cui hanno preso parte, tra volontari e simpatizzanti, circa 3.300 persone.

L'Ufficio Volontari ha partecipato all'organizzazione del programma del Meeting, presidiando diverse sessioni formative di cui alcune sulle seguenti tematiche: "Regali per la Vita", "5x1000", "Amico dell'UNICEF", Scuola Amica e Italia amica, Giovani volontari sul campo e il nuovo regolamento Amministrativo dei Comitati locali.

La Rete dei volontari ha partecipato attivamente alla campagna del "5x1000", dove più dei due terzi dei Comitati hanno aderito all'iniziativa dei "rotolini" presentata allo stesso Meeting. L'iniziativa consisteva nel depositare in luoghi strategici di passaggio alcuni fogli di carta arrotolati e infiocchettati che destassero curiosità e al cui interno era riportata una parte di una storia reale di una giovane volontaria sul campo. All'interno della storia vi era poi un link che conduceva alla pagina web dove era possibile leggere la conclusione della storia e dove si era invitati a donare il 5x1000 all'UNICEF. I "rotolini" distribuiti in tutta Italia sono stati 18.437, con 599 volontari coinvolti e 63 Comitati aderenti.

Il 21 e 22 maggio è stato realizzato il week end del "Pledge Event". Per l'occasione si sono realizzate due distinte giornate di formazione (Milano e Roma) per tutti i volontari che avessero voluto cimentarsi in qualità di dialogatori con le modalità peculiari del "face to face" (F2F).

Ogni gruppo di volontari si è quindi composto di 5 membri (un team leader e 4 intercettatori) ottenendo risultati sostanzialmente positivi: 81 team costituiti, 403 volontari coinvolti per ca. 200 moduli compilati.

## ■ Vogliamo Zero

L'Ufficio Volontari ha preso parte all'organizzazione logistica per la formazione dei volontari sulla campagna che è stata lanciata in ottobre, elaborando il piano di riparto per la distribuzione del materiale informativo ai Comitati e supportando i Comitati nell'uso del logo della campagna e nel diffonderne per quanto possibile i contenuti.

## ■ Io come Tu/20 novembre

Il 20 novembre 2011, in occasione della Giornata dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza,



sono stati valorizzati i contenuti della campagna “Io come Tu” in precedenza lanciata, con la quale si ribadiva l’inviolabilità del diritto alla non discriminazione di tutti i bambini e gli adolescenti, in particolare di quelli di origine straniera che vivono, studiano e crescono in Italia. Sono stati realizzati, per l’occasione, spot radio e video, locandine e cartoline con l’obiettivo di promuovere la giornata grazie alle numerose iniziative realizzate dai Comitati locali sui propri territori. Per tale evento è anche stata organizzata un’importante maratona di lettura dell’opera di Fabio Geda “Nel mare ci sono cocodrilli” tenutasi presso il teatro Puccini di Milano. Insieme all’autore e al protagonista del libro, cittadini e personalità del mondo della cultura e dello spettacolo si sono alternati nella lettura.

### ■ Formazione e supporto organizzativo

L’Ufficio Volontari, nel corso dell’anno, si è occupato della formazione dei principali programmi in essere (Orchidea, Pigotta, Bomboniere, Reclutamento, Pledge Event, Prodotti) di concerto con i colleghi di riferimento. Quotidianamente, lo stesso, si è poi mantenuto in contatto con i Comitati locali per tutto ciò che richiedesse una mediazione tra i vari uffici della sede nazionale e la periferia. Ha inoltre coordinato l’intervento delle agenzie dei dialogatori (F2F) sul territorio, gestendo le richieste prodotti e materiale promozionale provenienti dai Comitati, nonché aggiornando periodicamente i piani di riparto per materiali vari spediti. Ha filtrato e pubblicato le news locali sul sito, partecipando attivamente anche alle attività strettamente legate ai contributi finalizzati. Nel 2011, con l’entrata in vigore del nuovo regolamento amministrativo dei Comitati locali, l’Ufficio Volontari è stato direttamente coinvolto nell’assistere gli stessi alla compilazione dei singoli bilanci previsionali, curando qualitativamente la programmazione delle attività locali soprattutto in affiancamento ai Comitati meno autonomi.

### ■ Eventi di piazza

A fianco dell’attività di raccolta fondi si segnalano molte iniziative di promozione del progetto “Adotta una Pigotta”. Durante il Meeting dei Volontari a Firenze, il 1° aprile 2011 è stata organizzata una serata dedicata alle bambole più solidali del mondo. In Piazza Santa Croce a Firenze è stata quindi Daniela Poggi, ambasciatrice UNICEF, la madrina de “La Pigotta è uno spettacolo”. La sfilata delle Pigotte ha rappresentato poi l’occasione per ringraziare tutti i volontari occupati nella loro realizzazione e per presentare “Essere UNICEF”, la campagna di reclutamento dei volontari UNICEF per il 2011. Presenti tra gli altri il ballerino e testimonial UNICEF Kledi Kadiu, lo storico ambasciatore UNICEF Lino Banfi e il partner istituzionale di Pigotta Foxy.

In occasione dell’anno europeo del volontario e delle celebrazioni dei 150 anni dell’Unità del nostro Paese, 59 Comitati provinciali dell’UNICEF hanno raccontato con immagini fotografiche la storia di una bambola di pezza che salva la vita ai bambini più poveri del mondo e del suo legame con le tradizioni e il patrimonio della nostra Italia per dare vita alla pubblicazione (costi



interamente sostenuti da Foxy) “PIGOTTE D’ITALIA”. Sono stati realizzati anche tre cofanetti “speciali” per il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, per il Presidente del Comitato Italiano per l’UNICEF Giacomo Guerrera e per il Presidente delle Industrie Cartarie Tronchetti, Sauro Tronchetti.

### ■ Campagna di reclutamento volontari 2011

*“22.000 bambini muoiono nel mondo. Ventiduemila, come ogni giorno. Sono gli esclusi, i dimenticati, gli ultimissimi tra gli ultimi. Povertà e discriminazione possono essere sconfitte. Ciascuno di noi può fare qualcosa per fermarle. Basta un po’ del proprio tempo. Dobbiamo fare di più, dobbiamo essere di più. Dobbiamo tutti insieme “Essere UNICEF”. Unisciti a noi. Diventa volontario. Perché bambini più uguali è giusto e possibile».* Questo lo slogan che ha lanciato, il 4 marzo 2011, la campagna nazionale di reclutamento dei volontari UNICEF per il 2011. Il Comitato Italiano per l’UNICEF si avvale di una rete di volontari iscritti ad un apposito Albo. A fine dicembre gli stessi avevano raggiunto la considerevole cifra di 3600, con oltre mille aggiuntisi nel solo 2011.

## ■ 5 - COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione sono integrate con le diverse aree del Comitato con le quali sono portate avanti in stretta collaborazione, tenendo conto dei segmenti di pubblico ai quali ci si rivolge e modulando forme e contenuti adatti ai diversi *stakeholder*.

Nel 2011, i due pillars strategici di comunicazione che hanno caratterizzato le principali attività ed eventi istituzionali, campagne e iniziative di advocacy e della rete dei volontari, sono stati la lotta alla mortalità infantile e la protezione dei bambini.

### ■ Linee guida

In questa direzione, sono state elaborate e messe a punto – anche in virtù di quanto espressamente indicato nel JSP 2010-2012 – le seguenti linee guida:

1. Linee guida comunicazione;
2. Linee guida elaborazione contenuti;
3. Linee guida uso immagini;
4. Linee guida Campagna Vogliamo zero.

### ■ Brand

Nel perseguimento degli obiettivi del “Piano di comunicazione annuale”, volti prevalentemente all’ottimizzazione della stessa attività ed in virtù di un corretto utilizzo del *brand*, in termini di contenuto e grafica di ogni materiale e produzione UNICEF, anche nel corso del 2011 sono



state effettuate indagini demoscopiche e ricerche ad hoc.

## ■ Indagine DOXA

Nell'ottobre 2011 è stata realizzata la 16<sup>a</sup> wave dell'indagine DOXA multiclient sul "Monitoraggio dei comportamenti di donazione della popolazione italiana" con un'analisi comparativa con le principali organizzazioni non profit italiane. Nell'ambito dell'indagine 2011 è proseguito poi l'approfondimento sul "5x1000".

## ■ Barometer – Media Evaluation Report – GWA (PFP)

In collaborazione con il PFP di Ginevra, anche nel 2011 è stata realizzata l'indagine Barometer con l'obiettivo di monitorare in modo più approfondito la conoscenza e l'immagine dell'UNICEF in termini comparativi con altre organizzazioni senza scopo di lucro riguardo alla propensione alla donazione e all'acquisto di biglietti e prodotti natalizi.

In occasione del Barometer, il PFP ha presentato anche lo studio "UNICEF Italy Media Evaluation Report" (Media Measurement gennaio 2010 – febbraio 2011), un'analisi sulla copertura stampa su 240 item e alcuni messaggi chiave specifici.

È stato anche realizzato uno studio sulla conoscenza dei Goodwill Ambassadors dell'UNICEF e sulla percezione del pubblico rispetto all'impegno di 18 celebrità del mondo dello spettacolo.

## ■ Campagne istituzionali

### ● "Essere UNICEF"

All'inizio del 2011 è stata presentata e promossa la campagna di riposizionamento/recruitment volontari "Essere UNICEF" e la campagna "Younicef Generation" realizzate dall'agenzia Consorzio Creativi. L'obiettivo è stato quello di rafforzare la percezione dell'UNICEF come organizzazione leader capace di salvare la vita dei bambini di tutto il mondo e richiamare i cittadini di tutte le età ad unirsi alla missione dell'UNICEF con attività di volontariato a livello locale.

### ● "Vogliamo Zero"

La campagna "Vogliamo Zero" contro la mortalità infantile è stata ufficialmente lanciata il 28 settembre 2011 anche se già nel corso del primo semestre dell'anno ha visto delle declinazioni per alcune campagne di raccolta fondi (5x1000 e Programma Amico). Lo sviluppo delle altre campagne di prodotto (es. Orchidea e Pigotta) e gran parte delle partnership del 2011 hanno avuto come concept "Vogliamo Zero".

In occasione del lancio ufficiale, la campagna "Vogliamo Zero" è stata associata all'anniversario



dei 150 anni dell'Unità d'Italia con un incontro ufficiale in Quirinale tra il direttore generale dell'UNICEF Anthony Lake e il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, seguito da un lancio alla stampa e al mondo istituzionale, nonché da una serie di attività di promozione online ed offline multi-soggetto veicolate da testimonial e ambasciatori UNICEF.

### ■ Media buyer

Nel 2011 sono stati potenziati lo studio, la pianificazione e l'analisi per acquisizione (tabellare o gratuita) di spazi promozionali offline (in raccordo con il web per l'online) attraverso sinergie per produrre la massima visibilità e la minimizzazione dei costi.

Per la campagna "Vogliamo Zero" sono stati realizzati due flight: settembre/ottobre (lancio advertising e OOH) e dicembre (radio). Complessivamente, la promozione offline del Comitato ha visto 242 uscite stampa, 827 passaggi radio e alcuni passaggi outdoor.

Come negli anni precedenti, la campagna Orchidea è stata promossa attraverso spazi media offline e online completamente gratuiti acquisiti dal media buyer. La campagna omaggio ha ottenuto una valorizzazione di 175.000 euro, ottenendo così il 70% di spazi in più rispetto al 2010, con un valore aggiuntivo di 72.000 euro.

Si segnala, infine, che le attività di promozione condotte costantemente all'interno dell'Area Comunicazione interna grazie alle relazioni con media, editori e network aziendali, hanno generato un valorizzato di 100.600 euro.

### ■ Attività e partnership editoriali e culturali

Le attività editoriali, che rappresentano un canale di comunicazione trasversale di tutta l'attività e i programmi dell'UNICEF a livello nazionale e internazionale, sono proseguite con la produzione di pubblicazioni e materiali istituzionali, nonché a supporto dei materiali di raccolta fondi e di alcune pubblicazioni per l'area *advocacy* per i diversi target di riferimento.

Nel dettaglio, segnaliamo:

- Rapporto "La condizione dell'infanzia 2011" dal titolo "Adolescenza, il tempo delle opportunità";
- "La mortalità infantile ieri e oggi. L'Italia post-unitaria e confronto con i paesi in via di sviluppo", uno studio realizzato in collaborazione con l'Istat in occasione del lancio della campagna "Vogliamo Zero";
- Materiali promozionali per la campagna "Vogliamo Zero" (brochure, flyer con ccp, schede);
- Rapporto Annuale 2010 sull'azione dell'UNICEF e sul suo rendiconto economico a livello globale;
- In collaborazione con il web, sviluppo pagine per la nuova sezione del sito "Chi siamo" dedicata al Bilancio sociale online;
- Nuova edizione di "Passione in azione". L'UNICEF in numeri 2010", brochure sull'azione dell'UNICEF in Italia e nel mondo con una sintesi dei principali risultati economici raggiunti nel 2010.



## ■ Eventi e ambasciatori/testimonial

Il 20 novembre 2011 è stato organizzato a Milano un importante evento culturale utilizzando il format del “reading”, rappresentando così un significativo momento di partecipazione di opinion leaders, esponenti del mondo della stampa, cultura, imprenditoria ed istituzioni.

Sono stati inoltre sostenuti e sviluppati in collaborazione con altre aree i seguenti eventi: Amico dell'UNICEF (maggio), Meeting dei Volontari di Firenze (aprile), lancio di “Vogliamo Zero” (settembre), raccolta fondi per il Festival del Cinema di Venezia (settembre), Amici di Audrey (dicembre).

Per il terzo anno consecutivo si segnala la prosecuzione della collaborazione con RAI e “Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca” il Concorso video per ragazzi e bambini fino al 18° anno di età dal titolo “Un minuto di diritti”, iniziativa di sensibilizzazione sui diritti dei bambini attraverso una forte partnership e un canale di comunicazione innovativo.

Sono proseguiti, infine, i rapporti di PR con il mondo editoriale, cinematografico e della produzione di cartoni animati per progetti di comunicazione (per adulti e bambini) dove siano presenti il ruolo e i contenuti dell'UNICEF.

## ■ Ambasciatori

Come pianificato sono stati nominati due nuovi importanti ambasciatori scelti sulla base di ricerche di mercato e parametri oggettivi precedentemente determinati: Alberto Angela (nominato a fine 2011) ed Angela Finocchiaro, la cui ratifica avverrà però solo nel corso del 2012. In questa direzione è stato inoltre nominato Rudy Zerbi come testimonial ed è stata effettuata la razionalizzazione del “gruppo” Gwa e Testimonial, rinnovando alcuni mandati triennali e cessandone degli altri in quanto non più in linea con le regole internazionali.

E' stata infine sviluppata e finanziata da Ginevra un'ulteriore ricerca quantitativa per l'identificazione di nuovi Ambasciatori ed è stata razionalizzata la modalità di richiesta di Ambasciatori su Territorio. Nel caso specifico sono state registrate circa 120 richieste di loro presenza tra Sede nazione/attività istituzionali e Territorio/eventi locali.

## ■ 6 - UFFICIO STAMPA

Nel 2011 i risultati ottenuti dal punto di vista della visibilità sui media (tv, radio, carta stampata, siti web) dall'UNICEF Italia sono stati decisamente positivi, con 22.153 uscite complessive (+2,3% rispetto al 2010) su tv, radio, carta stampata e siti-web (esclusi spot e banner). L'aumento della copertura media è stato riscontrato soprattutto su Internet (da 6.400 uscite a 8.370, con un +30,7%), sulla radio e sulla tv (da 622 a 700 uscite, con un +12,5%).

Le principali testate televisive, come RAI, Mediaset e Sky hanno trasmesso campagne di spot televisivi gratuiti e in questa direzione, anche molti network radiofonici, quotidiani, periodici e siti-web hanno sostenuto diverse campagne dell'UNICEF (in particolare Orchidea e Pigotta) a livello gratuito.

Sul piano dei servizi qualitativi e di approfondimento a mezzo radio, tv, quotidiani, periodici e siti-web, si è registrato, in termini di numero di reportage usciti, un aumento significativo della relativa copertura rispetto al precedente esercizio di ca. il 10%.

L'attenzione dei media nel 2011 si è concentrata soprattutto sulla crisi nel nord Africa, in particolare sulla situazione in Libia (con appelli ripresi da tutti i notiziari) e sull'emergenza nel Corno d'Africa (con una prima pagina su Repubblica). Durante l'anno sono state consolidate e sviluppate alcune partnership media strategiche con l'ANSA, Famiglia Cristiana, La Stampa, Repubblica.it, Dire-Redattore Sociale e Gente.

In particolare, il settimanale Famiglia Cristiana ha dedicato, oltre alla copertina, un ampio dossier al rapporto UNICEF "La Condizione dell'infanzia nel mondo sugli adolescenti", con un'intervista al direttore generale dell'UNICEF Anthony Lake.

Grande impatto su molti media ha avuto poi il lancio della campagna "Vogliamo Zero" contro la mortalità infantile, dove il momento di massimo spicco si è avuto con l'intervista, da parte del Corriere della Sera, sempre al direttore generale dell'UNICEF Anthony Lake, giunto appositamente in Italia per presentare la campagna al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Nel corso del 2011, i media hanno dedicato attenzione alla voce dell'UNICEF riguardo la situazione dei bambini e degli adolescenti che vivono in Italia. In particolare, intorno al 20 novembre ("Giornata mondiale per i diritti dell'infanzia") molti media hanno ripreso la campagna di sensibilizzazione contro la discriminazione "Io come Tu", con diversi eventi, culminati nella "Maratona di lettura per l'UNICEF" di Milano. Particolare attenzione dei media, inoltre, per "ESSERE UNICEF", il Meeting Nazionale dei Volontari di Firenze, oltre che per le consuete iniziative come Orchidea, Pigotta e la presentazione del Calendario della Polizia.

In virtù di una massima diffusione delle attività dell'UNICEF all'esterno, si è confermata strategica la presenza di una persona dedicata per l'ufficio stampa nazionale su Milano, importante sede di periodici e network radiofonici. Si segnala, infine, che il rapporto con i media locali solitamente viene gestito direttamente dai Comitati locali, solo talvolta con il supporto dell'Ufficio stampa nazionale.

## ■ 7 – RISORSE UMANE

Oneri per dipendenti e collaboratori	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	%
Dipendenti per attività istituzionale di raccolta fondi	3.105.121	3.376.464	-271.343	-8%
Dipendenti per attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia	1.546.368	1.042.519	503.849	48%
Dipendenti per funzionamento della struttura	2.000.936	1.702.619	298.317	18%
Collaboratori	495.077	589.001	-93.924	-16%
<b>Totale</b>	<b>7.147.502</b>	<b>6.710.603</b>	<b>436.899</b>	<b>7%</b>

L'onere complessivo del personale, al lordo dei contributi e degli oneri sociali è stato, nel 2011, pari ad euro 7.147.502, con un incremento di euro 436.899 rispetto all'esercizio precedente (+7%).

Tale incremento si giustifica per effetto di alcune variabili:

- Assunzione di 5 nuove figure professionali;
- Trasformazione di 4 contratti di collaborazione a progetto in contratti di lavoro dipendente;
- Assunzione di 2 sostituzioni per maternità;
- Trasformazione di un rapporto di lavoro in un contratto dirigenziale;
- A seguito della riorganizzazione del luglio 2010, nel corso del 2011 si è proceduto all'adeguamento economico fra ruolo organizzativo ed inquadramento contrattuale di 11 risorse;
- Aumento delle risorse destinate ad attività stagionale utilizzate prevalentemente durante la campagna natalizia presso i Comitati locali;
- Rinnovo del contratto nazionale di lavoro di categoria applicato dal Comitato, che ha comportato nel 2011 un ulteriore aumento delle retribuzioni lorde.

Il numero delle collaborazioni a progetto al 31/12/2011 si riduce a 17. La diminuzione degli oneri relativi alle collaborazioni a progetto, pari al 16%, è dovuta alla trasformazione di 4 contratti di collaborazione in altrettanti contratti di lavoro dipendente e all'acquisizione di due collaborazioni meno specializzate.

A fine 2011 l'organico del Comitato Italiano per l'UNICEF è formato da 150 persone, di cui 6 dirigenti e 15 quadri oltre a 17 collaboratori a progetto. L'incremento del numero dei dipendenti al 31 dicembre è dovuto prevalentemente all'impiego di risorse stagionali (12 contro 4 nel 2010) i cui contratti sono in scadenza nei primi mesi del 2012. Sono inoltre presenti n.10 contratti a termine in scadenza nel 2012.

	2008	2009	2010	2011
Numero dipendenti	135	138	136	150
di cui: (n) - contratto part time	(67)	(65)	(50)	(54)
Numero collaboratori	19	18	19	17

Dettaglio del turnover registrato nel 2011 per il personale dipendente:

	2008	2009	2010	2011
Assunti	12	18	13	21
Cessati	-22	-15	-3	6
Al 31/12	-10	3	10	15

La seguente tabella riassume le attività di formazione del personale nell'anno 2011:

Formazione del personale al 31/12/2011	2011
N. Corsi	10
N. Partecipanti	246
<b>Formazione specialistica</b>	
aree tematiche:	
Antincendio - Disposizioni normative	14
Corso di Primo soccorso	15
Change management e processi di cambiamento organizzativo	20
Inglese	30
Ascolto attivo e gestione dello stress	11
Accountability del non profit e opportunità per l'UNICEF	11
Sviluppo del Bilancio Sociale alla luce delle recenti evoluzioni metodologiche	8
Formazione interna (iniziative di raccolta fondi, di advocacy, seminari, esperienze dal campo)	85
SEO (tecnica, semantica)	12
Child Survival	40

Nel 2011 si è concluso il processo di formazione interna partito nel 2009, con lo svolgimento dei rimanenti corsi organizzati e con il coinvolgimento di gran parte del personale dipendente. Anche nel 2011 ca. il 40% del costo della formazione è stato autofinanziato, mentre la restante quota sarà coperta con il contributo del Fondo For.Te., fondo paritetico nazionale per la formazione del terziario, a presentazione documentazione definitiva già avvenuta nei primi mesi del 2012.

### ■ Sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Comitato, da sempre attento alle applicazioni delle norme in materia, si avvale della consulenza di professionisti del settore. E' in essere un contratto con una società specializzata che mette a disposizione un ingegnere quale responsabile della sicurezza e la protezione sui luoghi di lavoro (RSPP).

Il Direttore Generale, che ha la delega di attribuzioni in materia di sicurezza e protezione sul luogo di lavoro, ha deciso di dotarsi di un modello di organizzazione e gestione (come evidenziato dal D.Lgs. n. 81/2008 all'articolo 30), come strumento per garantire al comitato stesso l'esimenza dalla responsabilità amministrativa prevista dal D. Lgs. n. 231/2001. Il modello di riferimento adottato è il British Standard OHSAS 18001:2007. Nell'anno è stato fatto molto per mettersi in regola con tale modello e l'attività preparatoria sarà conclusa entro il 2012 con l'analisi di tutte le sedi dei Comitati regionali e provinciali.

Nel periodo sono state regolarmente effettuate le visite mediche e le riunioni periodiche previste, nonché aggiornato il documento di valutazione del rischio per la sede nazionale di Roma. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro né altri eventi in ordine a ma-

lattie professionali o altro, inerenti dipendenti o ex dipendenti.

## ■ 8 – INTERNAL AUDITING

### Sistema di Controllo del Comitato

Il sistema di controllo del Comitato è formato dalla Commissione Audit del Consiglio Direttivo, dal Collegio Sindacale eletto dall'Assemblea, da una società esterna incaricata del lavoro di certificazione del bilancio oltre che del controllo contabile trimestrale e dalle funzioni Internal Audit e Controllo di Gestione

Nel mese di aprile 2010, il Consiglio Direttivo ha deliberato l'adeguamento del Comitato Italiano alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001.

### ■ Internal Audit

La funzione di Internal Audit riferisce al Consiglio Direttivo, per il tramite della Commissione Audit con cui lavora a stretto contatto circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, la definizione di piani per il loro contenimento e per conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. L'Internal Audit partecipa ai lavori della Commissione Audit e ne è il braccio operativo.

Per il progetto volto alla definizione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per il Comitato, conforme alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001, l'Internal Audit ha affiancato la società PWC nel lavoro di identificazione delle aree a rischio e nella realizzazione della matrice dei rischi e dei controlli (Risk assessment) propedeutico alla stesura del Modello stesso.

L'Internal Audit ha lavorato insieme allo studio legale PRC Associati e alla società PWC alla stesura del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo poi approvato il 21/11/2011 dal Consiglio Direttivo, che nella stessa riunione ha anche nominato l'Organismo di Vigilanza come previsto dal D.Lgs. 231/2001.

L'Internal Audit è stato nominato membro interno dell'Organismo di Vigilanza (OdV).

L'Internal Audit ha collaborato, con lo staff, alla stesura di alcuni Regolamenti interni, poi approvati dal Consiglio Direttivo, e che il Risk assessment aveva indicati come urgenti da realizzare.

L'Internal Audit ha collaborato con la Direzione nella gestione e nel contenimento di rischi di immagine e legali corsi dal Comitato nel corso di attività operative.



## ■ Controllo di Gestione

Il controllo di gestione è l'insieme di attività volto a guidare la gestione verso il conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione operativa, rilevando, attraverso la misurazione di appositi indicatori contabili e non, lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti, informando di tali scostamenti gli organi responsabili affinché possano decidere e attuare le opportune azioni correttive.

In linea con le delibere consiliari, è stato realizzato un progetto, in collaborazione con la società PWC, volto all'introduzione di strumenti di controllo di gestione più evoluti sia per le strutture centrali del Comitato che per i Comitati locali.

Il Controllo di Gestione, sempre in collaborazione con la società PWC, ha scritto le Linee guida attività di programmazione e controllo che sono state poi approvate dal Consiglio Direttivo. Le Linee Guida hanno definito il processo di programmazione e controllo di budget del Comitato, identificato le competenze delle aree di responsabilità, stabilito le modalità per la stesura del budget di previsione e le procedure per la verifica dell'andamento del budget e le eventuali variazioni dello stesso, il budget 2012 è stato redatto secondo tali linee guida.

E' in fase di ultimazione un cruscotto integrato, strumento indispensabile per tenere sotto controllo l'andamento delle attività.

## ■ 9 - EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DI BILANCIO

Le prime stime dell'anno segnalano come il PIL italiano si sia contratto dello 0,8% nel primo trimestre del 2012 rispetto al trimestre precedente e dell'1,3% su base annua, dando ulteriore conferma di uno stato di forte recessione economica. Sul fronte inflazione il 2012 dovrebbe assestarsi sul 2,4/2,5%, mentre l'anno prossimo si avvicinerà al target della BCE al 2%. La discesa, in questa direzione, sarà tuttavia molto lenta per effetto dell'aumento del prezzo del petrolio e dell'energia che inciderà notevolmente sul costo della vita degli italiani. I consumi sono tornati ai livelli del 1998, mentre la pressione fiscale si appresta a raggiungere i massimi di sempre (55%). Sul fronte tassi d'interesse l'attuale immobilismo della BCE, ingessata ai minimi storici all'1%, sta a significare chiaramente che la stessa sia intenzionata a prendersi del tempo per analizzare a freddo la difficile situazione congiunturale.

In data 1 febbraio 2012 si segnala che, come deliberato dal Consiglio Direttivo in data 19 dicembre 2011, il Dottor Davide Usai ha assunto l'incarico di Direttore Generale del Comitato Italiano per l'UNICEF - Onlus subentrando così al Dottor Roberto Salvan. In data 18 febbraio 2012, inoltre, l'Assemblea Nazionale del Comitato Italiano per l'UNICEF - Onlus ha nominato Giacomo Guerrera nuovo Presidente del Comitato Italiano per l'UNICEF - Onlus, subentrando così alla Vice Presidente (Presidente facente funzioni) Paola Bianchi in carica dal 19 dicembre 2011 a seguito delle dimissioni dell'allora Presidente Vincenzo Spadafora.



Si segnala, infine, che nel mese di maggio 2012 sono stati pubblicati, per i redditi 2009 (Unico 2010), gli elenchi delle Onlus e degli Enti ammessi al beneficio del 5x1000. L'importo per il Comitato Italiano evidenziato nel sopracitato elenco ammonta ad euro 6.156.264,08 che, come da prassi contabile consolidata i proventi derivanti dal "5x1000" vengono contabilizzati dal Comitato nel momento in cui l'Agenzia delle Entrate pubblica ufficialmente i risultati a favore dell'ente.

### ■ PROPOSTA ALLOCAZIONE RISULTATO ATTIVITA'

La previsione per il 2011, approvata dall'Assemblea del Comitato, proponeva come obiettivo dei proventi l'importo complessivo di Euro 65.000.000. I dati a consuntivo al 31/12/11 hanno fatto registrare il risultato di Euro 59.517.586, inferiore quindi dell'8,4% rispetto a quanto stimato e del 7,4% rispetto a quanto espresso nell'esercizio precedente (Euro 64.269.486).

In analogia direzione, sul fronte degli oneri si registra un valore a consuntivo pari ad Euro 22.515.299, in moderato incremento del 3,8% rispetto alla previsione approvata dall'Assemblea nel novembre 2011 di Euro 21.679.500. Rispetto al passato esercizio (Euro 21.286.504) si segnala invece un aumento del 5,8%.

Il risultato annuale delle attività del Comitato è stato pertanto di Euro 37.002.287, inferiore di 5.980.695 euro (-13,9%) rispetto all'anno precedente.

La proposta che il Consiglio Direttivo rivolge all'Assemblea, unitamente all'approvazione del bilancio, è il trasferimento di fondi all'UNICEF di Euro 37.002.287.

Il Comitato, al fine di massimizzare la propria contribuzione a favore dei programmi dell'UNICEF, non opera anche per quest'anno accantonamenti ai fondi di emergenza e di funzionamento.



**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011**





## STATO PATRIMONIALE

<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	-	-
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	12.502.475	12.502.475
2) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.502.475</b>	<b>12.502.475</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) credito TFR	-	-
2) investimenti in contratti di capitalizzazione	-	-
3) altri titoli	2.754.545	3.104.386
<b>Totale</b>	<b>2.754.545</b>	<b>3.104.386</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>15.257.020</b>	<b>15.606.861</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) per progetti da completare	-	-
2) per progetti completati e da rendicontare	34.477	25.550
<b>Totale</b>	<b>34.477</b>	<b>25.550</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati	96.084	90.774
2) verso sistema bancario	34.029	84.452
3) verso sistema postale	577.839	1.309.530
4) verso imprese	3.247.174	3.119.399
5) verso UNICEF	18.042.298	24.658.820
6) verso altri	2.058.197	337.522
7) crediti verso Agenzia delle Entrate (5 x mille)	-	-
8) crediti tributari	-	-
<b>Totale</b>	<b>24.055.621</b>	<b>29.600.497</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>		
1) crediti per operazioni di pronti contro termine	-	3.967.884
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>3.967.884</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	18.037.714	14.150.468
2) denaro e valori in cassa	327.386	332.848
<b>Totale</b>	<b>18.365.100</b>	<b>14.483.316</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>42.455.198</b>	<b>48.077.247</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI</b>		
1) ratei e risconti attivi	187.071	114.337
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>187.071</b>	<b>114.337</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>57.899.289</b>	<b>63.798.445</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
1) garanzie fidejussorie prestate	15.670	46.950
2) garanzie fidejussori e ricevute	10.000	10.000
3) depositi vincolati a favore di terzi	424.665	524.816
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>450.335</b>	<b>581.766</b>

	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I - Patrimonio libero</b>		
1) risultato attività pro UNICEF esercizio in corso	37.002.287	42.982.982
<b>Totale</b>	<b>37.002.287</b>	<b>42.982.982</b>
<b>II - Patrimonio vincolato</b>		
1) fondo destinato ad emergenze UNICEF	-	-
2) fondo reinvestito in immobili	12.502.475	12.502.475
3) fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	2.310.882	2.310.882
<b>Totale</b>	<b>14.813.357</b>	<b>14.813.357</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>51.815.644</b>	<b>57.796.339</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) fondi per rischi ed oneri	129.028	132.331
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>129.028</b>	<b>132.331</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
1) fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro	1.000.452	1.008.508
<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO</b>	<b>1.000.452</b>	<b>1.008.508</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso fornitori	3.356.155	3.280.152
4) debiti tributari	233.675	189.942
5) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	338.193	314.438
6) altri debiti	995.146	993.397
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>4.923.169</b>	<b>4.777.929</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
1) ratei e risconti passivi	30.996	83.338
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>30.996</b>	<b>83.338</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>57.899.289</b>	<b>63.798.445</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
1) garanzie fidejussorie prestate	15.670	46.950
2) garanzie fidejussorie ricevute	10.000	10.000
3) depositi vincolati a favore di terzi	424.665	524.816
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>450.335</b>	<b>581.766</b>


**RENDICONTO GESTIONALE**
**ONERI**

	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
<b>1 Oneri attività istituzionale di raccolta fondi</b>		
1.1 Beni ed attrezzature	237.309	353.073
1.2 Consulenze e servizi professionali	420.947	537.211
1.3 Servizi per la raccolta fondi	3.631.490	3.104.958
1.4 Attività di promozione	1.171.586	1.473.488
1.5 Personale dipendente	3.105.121	3.376.464
1.6 Collaboratori	111.144	123.153
1.7 Spese postali e di spedizioni	1.577.432	2.051.094
1.8 Produzione stampati	1.410.978	1.580.882
1.9 Materiali di raccolta fondi	857.386	788.285
1.10 Commissioni bancarie e postali	314.383	281.917
1.11 Servizi tecnologici e manutenzione	111.369	94.076
1.12 Affitto gestione locali e utenze	501.193	593.607
1.13 Diversi	236.698	170.133
<b>Totale</b>	<b>13.687.036</b>	<b>14.528.341</b>
<b>2 Oneri attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia</b>		
2.1 Beni ed attrezzature	35.846	18.498
2.2 Consulenze e servizi professionali	173.622	155.457
2.3 Servizi per attività di advocacy	39.539	34.790
2.4 Attività di promozione	291.398	84.609
2.5 Personale dipendente	1.546.368	1.042.519
2.6 Collaboratori	173.317	329.022
2.7 Spese postali e di spedizioni	980	23.761
2.8 Produzione stampati	95.358	118.530
2.9 Servizi tecnologici e manutenzione	41.377	19.263
2.10 Affitto, gestione locali e utenze	193.388	102.816
2.11 Diversi	205.465	234.982
<b>Totale</b>	<b>2.796.658</b>	<b>2.164.247</b>
<b>3 Oneri finanziari</b>		
3.1 Da operazioni bancarie e postali	2.046	9
3.2 da altre operazioni finanziarie		
<b>Totale</b>	<b>2.046</b>	<b>9</b>
<b>4 Oneri straordinari</b>		
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5 Oneri di natura generale</b>		
5.1 Beni ed attrezzature	211.771	178.164
5.2 Consulenze e servizi professionali	611.938	394.617
5.3 Servizi per attività generali	227.670	78.459
5.4 Attività di promozione	397.419	121.187
5.5 Personale dipendente	2.000.936	1.702.619
5.6 Collaboratori	210.616	136.826
5.7 Spese postali e di spedizioni	169.964	153.874
5.8 Produzione stampati	41.637	41.237
5.9 Commissioni bancarie e postali	64.299	98.250
5.10 Servizi tecnologici e manutenzione	76.933	72.609
5.11 Affitto, gestione locali e utenze	742.896	622.783
5.12 Diversi	1.054.472	802.422
5.13 Ammortamenti e svalutazioni	-	-
5.14 Accantonamenti	-	-
5.15 IRAP	219.008	190.860
<b>Totale</b>	<b>6.029.559</b>	<b>4.593.907</b>
<b>Totale oneri</b>	<b>22.515.299</b>	<b>21.286.504</b>
<b>RISULTATO ATTIVITA' PRO UNICEF</b>	<b>37.002.287</b>	<b>42.982.982</b>
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>59.517.586</b>	<b>64.269.486</b>



**RENDICONTO GESTIONALE  
PROVENTI**

	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
<b>1 Proventi attività istituzionale di raccolta fondi</b>		
1.1. Da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF	38.269.321	43.046.180
1.2. Da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF	6.731.147	8.659.899
1.3. Da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF	5.415.557	3.323.951
1.4. Da raccolta fondi 5 per mille	6.859.559	7.659.257
1.5. Contributi finalizzati alle attività di raccolta fondi	1.483.055	987.013
1.6. Altri proventi	35	-
<b>Totale</b>	<b>58.758.674</b>	<b>63.676.300</b>
<b>2 Proventi attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia</b>		
2.1. Da contributi su progetti con enti pubblici	175.483	158.494
2.2. Da contributi su progetti con enti privati	37.870	54.028
2.3. Da contratti in corso con enti pubblici	7.384	48.942
2.4. Da contratti in corso con enti privati	-	-
2.5. Altri proventi	-	-
<b>Totale</b>	<b>220.737</b>	<b>261.464</b>
<b>3 Proventi finanziari</b>		
3.1. Da depositi bancari e postali	121.746	35.899
3.2. Da altre attività finanziarie	178.432	207.659
<b>Totale</b>	<b>300.178</b>	<b>243.558</b>
<b>4 Proventi straordinari</b>		
<b>Totale</b>	-	-
<b>5 Proventi di natura generale</b>		
5.1. Da offerte	-	-
5.2. Da contributi	177.423	69.151
5.3. Diversi	60.574	19.013
<b>Totale</b>	<b>237.997</b>	<b>88.164</b>
<b>UTILIZZO FONDO DI ASSISTENZA</b>		
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>59.517.586</b>	<b>64.269.486</b>



<b>RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI)</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
<b>FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:</b>		
<b>Risultato pro-UNICEF esercizio in corso</b>	<b>37.002.287</b>	<b>42.982.982</b>
<b>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidita':</b>		
T.F.R. maturato nell' esercizio al netto dei versamenti al Fondo di Tesoreria INPS	55.862	81.218
T.F.R. pagato nell' esercizio	-63.918	-133.666
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	-3.303	-53.675
<b>Totale</b>	<b>36.990.928</b>	<b>42.876.859</b>
<b>Variazioni nelle attivita' e passivita' correnti:</b>		
Rimanenze	-8.927	118.950
Crediti esclusa la variazione degli acconti all'Unicef	-1.388.543	8.951.791
Ratei e risconti attivi	-72.734	46.688
Fornitori	76.003	-327.488
Debiti verso istituti previdenziali e debiti diversi	25.504	-104.104
Ratei e risconti passivi	-52.342	59.709
Debiti tributari	43.733	53.329
<b>Totale</b>	<b>-1.377.306</b>	<b>8.798.875</b>
<b>Flussi di cassa generati dall'attività operativa</b>	<b>35.613.622</b>	<b>51.675.734</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:</b>		
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-	-
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	349.841	994.037
(Incremento) decremento attività finanziarie non immobilizzate	3.967.884	-328.875
<b>Flussi di cassa generati dall'attività d'investimento</b>	<b>4.317.725</b>	<b>665.162</b>
<b>TRASFERIMENTI ALL'UNICEF:</b>		
Trasferimenti all'Unicef da risultato attività esercizio precedente	-42.982.982	-42.277.967
Trasferimenti all'Unicef per emergenze esercizio in corso	-	-
(Incrementi) decrementi dei trasferimenti all'Unicef come acconti su risultato attività esercizio in corso	6.933.419	-13.636.672
<b>Flussi di cassa generati dal trasferimento di fondi all'UNICEF</b>	<b>-36.049.563</b>	<b>-55.914.639</b>
<b>INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCHE</b>	<b>3.881.784</b>	<b>-3.573.743</b>
<b>CASSA E BANCHE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>14.483.316</b>	<b>18.057.059</b>
<b>CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>18.365.100</b>	<b>14.483.316</b>





**NOTA INTEGRATIVA**

## NOTA INTEGRATIVA

### IDENTITÀ DEL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF ONLUS

#### Brevi cenni storici

Il Comitato Italiano per l'UNICEF rappresenta in Italia l'UNICEF (the United Nations Children's Fund) ed è stato costituito il 19 giugno 1974, al fine di contribuire alla realizzazione dei programmi di assistenza e cooperazione dell'UNICEF, nonché svolgere attività di sensibilizzazione della società italiana sulle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF è un'organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri (D.M. n.1988/128/004187/2D del 14/09/1988), ed è considerata a sensi del D. Lgs 460/1997 una Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS). La sede legale ed amministrativa del Comitato si trova a Roma.

#### Missione

In uno scenario mondiale carico di paradossi e segnali drammatici come la povertà, le malattie, l'esclusione sociale e le guerre, il Comitato Italiano per l'UNICEF è impegnato in prima fila per:

- promuovere il benessere dell'infanzia e dell'adolescenza sostenendo gli obiettivi, le politiche e i programmi dell'UNICEF;
- intraprendere attività di informazione, sensibilizzazione e mobilitazione della società civile, dell'opinione pubblica e del Governo sulle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza;
- sollecitare offerte, donazioni e lasciti per conto dell'UNICEF;
- promuovere i principi e i valori contenuti nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia.

Tali principi sono stati fatti propri nello Statuto dell'organizzazione che è stato aggiornato e approvato dall'Assemblea nella seduta del 3 aprile 2011.

**Le attività dell'organizzazione** coprono le seguenti aree:

- **raccolta fondi** per conto dell'UNICEF presso donatori privati, aziende, Enti attraverso campagne nazionali e iniziative locali;
- **attività di advocacy**, rivolte a richiamare l'attenzione delle istituzioni e della società civile in generale sulle problematiche dei bambini e degli adolescenti di tutto il mondo, e a promuovere la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia attraverso:
  - programmi di educazione allo sviluppo e alla interculturalità indirizzati ai bambini e ragazzi del nostro paese;
  - diffusione di informazioni e documentazione sulle attività di cooperazione allo sviluppo realizzate dall'UNICEF in tutto il mondo;
  - realizzazione di iniziative e programmi di informazione e sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale.

#### Agevolazioni e contributi

Il Comitato Italiano per l'UNICEF, in quanto ONLUS di diritto, gode delle agevolazioni spettanti a tali organizzazioni, è esentata dall'imposta di bollo, da quella sulle pubblicità laddove i Comuni abbiano de-

liberato in merito e dalle altre imposte dirette ed indirette in occasione di manifestazioni una tantum finalizzate al reperimento di fondi per fini istituzionali.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF - in applicazione della normativa riguardante gli organismi internazionali di cui all'art. 72 del D.P.R. 633/72, è esentato dall'applicazione dell'IVA per cessioni o prestazioni ricevute e superiori all'importo di Euro 258,23.

Il Comitato non svolgendo alcuna attività commerciale non è soggetto ad imposizione diretta.

## **CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011**

Il Bilancio del Comitato Italiano per l'UNICEF corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica, integrati ed interpretati sul piano della tecnica dalle raccomandazioni della Commissione Aziende Non Profit costituita in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, oltre che per gli aspetti non contemplati dalle citate raccomandazioni ed ove applicabili, dai principi contabili statuiti dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come rivisitati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione e gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio dell'esercizio risulta composto dallo Stato Patrimoniale, definito secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, dal Rendiconto Gestionale, predisposto a sezioni divise e contrapposte, e dalla Nota Integrativa. È allegato al bilancio il Rendiconto Finanziario (Allegato 1) che, per completezza, espone comparativamente i valori dello scorso esercizio. Il Bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La nota integrativa, come lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A.

I dati dell'esercizio 2010 sono presentati in forma comparativa e nella Nota Integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute tra il 2011 ed il 2010.

Il Rendiconto Gestionale è strutturato per aree di attività allo scopo di dare evidenza ai modi di acquisizione e impiego delle risorse nello svolgimento della propria attività. In particolare si distinguono:

### **Attività istituzionale**

Accoglie, per competenza economica, gli oneri ed i proventi riferiti all'attività primaria del Comitato Ita-

liano, ossia i componenti economici che riguardano l'attività di raccolta fondi per donazioni e cessione di prodotti dell'UNICEF.

#### **Attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia**

Accoglie gli oneri ed i proventi derivanti dall'attività di sensibilizzazione e di promozione che mira a far conoscere la missione dell'UNICEF nel territorio nazionale. Include la realizzazione di progetti specifici commissionati da enti pubblici e privati per la sensibilizzazione sui temi legati all'infanzia e all'adolescenza in Italia. Tale attività svolta anche con l'ausilio di figure di primo piano nei diversi settori interessati viene indirizzata a particolari nuclei di aggregazione sociale (scuole, università, sindaci, medici, parlamentari e istituzioni nazionali).

#### **Attività di gestione finanziaria**

Accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, conseguenti alle attività di raccolta fondi del Comitato Italiano, anche i proventi netti derivanti dalla gestione finanziaria concorrono al risultato pro UNICEF.

#### **Attività di natura straordinaria**

Accoglie gli oneri e i proventi a carattere non ricorrente ed abituale che si possono manifestare nell'attività del Comitato Italiano.

#### **Attività di supporto generale**

Accoglie gli oneri ed i proventi non attribuibili a progetti specifici, relativi quindi essenzialmente ai costi di struttura, di gestione sede e delle strutture provinciali, all'attività di supporto svolta dal personale amministrativo, agli altri oneri di diversa e variegata tipologia.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **Immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Il Comitato Italiano, sulla base di appositi pareri acquisiti e delle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit costituita in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, provvede alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria del fabbricato adibito a sede principale.

In particolare, tali oneri, così come previsto dalle raccomandazioni sono sospesi tra le immobilizzazioni materiali e non vengono ammortizzati, in quanto si tratta di oneri corrisposti a fronte dell'immobile di interesse storico e con vita utile indefinita. Parimenti è contabilizzata una riserva non distribuibile di Patrimonio Netto.

Tutti i restanti oneri sostenuti dal Comitato sono iscritti per competenza nel Rendiconto della Gestione distinguendo opportunamente tra le aree gestionali di riferimento in quanto nell'accordo tra il Comitato Italiano e l'UNICEF è previsto che il Comitato, dedotte le spese necessarie al proprio funzionamento, invii all'UNICEF l'importo della raccolta di fondi realizzata nel periodo. Quindi, laddove fossero utilizzati criteri di ripartizione in base alla vita utile del bene, si avrebbe un risultato economico diverso da quello

necessario a consentire il trasferimento dei fondi ricevuti.

In base al citato accordo, tutta l'attività svolta in Italia è effettuata in nome e per conto dell'UNICEF e tutti i beni ed i valori comunque acquisiti sono di proprietà dell'UNICEF anche se formalmente intestati al Comitato che di questi è rappresentante negoziale. In virtù di tale principio, la titolarità ed il possesso dei beni sono concessi al Comitato solo se ed in quanto l'UNICEF ritenga di mantenere il rapporto di mandato; qualora questo rapporto cadesse, ogni bene ed ogni attività non dovrebbe passare all'UNICEF ma sarebbe già dell'UNICEF in base alle norme dell'accordo che attribuiscono all'Organismo Internazionale la posizione di dominus su ogni bene e valore del Comitato.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

La voce comprende i titoli pervenuti a seguito di eredità a favore dell'UNICEF, in attesa di essere liquidati. Tali titoli sono iscritti al valore nominale, il quale viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Gli interessi sono contabilizzati per competenza al netto dell'imposta sostitutiva e, per la componente maturata ma non ancora liquidata, iscritti tra i ratei attivi.

### **Rimanenze**

La voce accoglie i crediti a fronte di oneri sostenuti dal Comitato Italiano per l'esecuzione di progetti con enti pubblici ed enti privati ancora in corso di esecuzione alla data di chiusura del bilancio, o chiusi e da rendicontare nell'esercizio successivo.

### **Crediti**

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo. La rappresentazione dei crediti nello Stato Patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie o l'attivo circolante, è avvenuta considerando le varie caratteristiche dei crediti stessi, al fine di effettuare una diversa esposizione in base non solo alla natura del credito, ma anche del debitore e della scadenza nel rispetto di quanto statuito dal documento n. 15 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide di banca, postali e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza.

### **Ratei e risconti**

I ratei e risconti attivi si riferiscono a quote di oneri e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

## **PATRIMONIO NETTO**

### **Patrimonio libero**

Accoglie il valore dei fondi disponibili del Comitato Italiano costituiti dal risultato dell'attività pro UNICEF dell'ultimo esercizio; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi

utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali del Comitato Italiano stesso, fermo rimanendo che ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, tali fondi sono di esclusiva pertinenza dell'UNICEF. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

#### **Patrimonio vincolato**

Accoglie il valore dei fondi vincolati, divenuti tali per volontà degli organi deliberativi del Comitato Italiano, in particolare si distingue tra:

- il valore delle risorse impegnate per decisione dei suddetti organi in investimenti specifici del Comitato Italiano (fondo reinvestito in immobili).
- il valore delle risorse destinate dagli organi istituzionali del Comitato Italiano al fondo per il funzionamento del Comitato Italiano.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato sulla base di quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di chiusura del Bilancio considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

La passività è oggetto di rivalutazione a mezzo di indici previsti dalla specifica normativa in materia.

#### **Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

#### **Conti d'ordine**

I conti d'ordine sono stati iscritti in bilancio al valore nominale.

#### **Proventi ed Oneri**

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza. Pertanto i proventi vengono rilevati solo se realizzati alla data della stesura della situazione economico-patrimoniale al 31.12.2011 e si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza con il medesimo criterio.

I proventi e gli oneri sono rappresentati secondo la loro area di gestione.

#### **Imposte**

La sola imposizione applicabile è quella relativa all'IRAP in quanto nessun risultato fiscalmente rilevante attiene il campo di applicazione dell'IRES. La predetta imposta IRAP viene applicata secondo i principi

riferibili alle organizzazioni che non svolgono attività commerciale ed è calcolata sugli importi relativi alle retribuzioni, alle collaborazioni ed ai compensi meramente occasionali.

### Beni provenienti da eredità

In base a quanto già descritto nei criteri relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, essendo tutta l'attività svolta in Italia effettuata in nome e per conto dell'UNICEF Internazionale, tutti i beni mobili ed immobili acquisiti a titolo di eredità restano di fatto di proprietà di quest'ultima e pertanto, le relative poste, non vengono formalmente iscritte all'interno del bilancio del Comitato.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### ATTIVO

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore al 31/12/2011
Terreni e fabbricati	12.502.475	-	-	-	12.502.475
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.502.475</b>	-	-	-	<b>12.502.475</b>

Le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 12.502.475 al 31 dicembre 2011 e si riferiscono a quanto impegnato fino a tale data per l'acquisto e le sistemazioni della sede nazionale di Roma. Tale voce non ha subito variazione durante l'esercizio.

A fronte dell'iscrizione di tale attività nel bilancio e per pari importo, è stata allocata nel patrimonio netto del Comitato una riserva di natura vincolata.

L'ammontare delle spese per beni ad utilità pluriennale sostenute durante l'esercizio e direttamente iscritte come descritto nei criteri di valutazione, tra gli oneri nel rendiconto gestionale è pari a Euro 484.926 (Euro 549.735 nel 2010).

#### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a Euro 2.754.545 al 31 dicembre 2011.

Il portafoglio titoli provenienti da eredità a seguito di nuove acquisizioni nel 2011 e a dismissioni di titoli scaduti entro l'anno, ha subito un decremento di Euro 349.841.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
<b>Titoli da eredità</b>	<b>2.751.963</b>	<b>3.101.804</b>	<b>-349.841</b>
Con scadenza entro l'esercizio successivo	367.000	349.841	17.159
Con scadenza oltre l'esercizio successivo	2.384.963	2.751.963	-367.000
<b>Titoli vincolati</b>	<b>2.582</b>	<b>2.582</b>	-
<b>Totale</b>	<b>2.754.545</b>	<b>3.104.386</b>	<b>-349.841</b>

La tipologia dei titoli detenuti in portafoglio è la seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Obbligazioni	642.241	933.241	-291.000
Titoli di stato	2.109.722	2.168.563	-58.841
Azioni	2.582	2.582	-
<b>Totale</b>	<b>2.754.545</b>	<b>3.104.386</b>	<b>-349.841</b>

Di seguito si riepiloga il confronto tra il valore nominale di iscrizione in bilancio dei titoli e relativo valore di mercato.

Soggetto Emittente	Data scadenza	Valore Nominale	F.V. al 31.12.2011	Delta V.N vs F.V.
KFW 06/12 STEP UP	29/6/2012	150.000	151.320	-1.320
BTP 01AG13 4,25%	1/8/2013	115.000	114.467	533
BTP 01AG17 5,25%	1/8/2017	4.000	3.846	154
BTP 1NV93/23 9%	1/11/2023	816.000	904.523	-88.522
BTP01NV26 7,25%	1/11/2026	69.722	71.970	-2.248
BTP 01NV29 5,25%	1/11/2029	541.000	450.368	90.632
BTP 01MG2031 6%	1/5/2031	295.000	262.787	32.213
BTP 01AG34 5%	1/8/2034	119.000	94.415	24.585
<b>Totale Titoli di Stato</b>		<b>2.109.722</b>	<b>2.053.694</b>	<b>56.028</b>
MERRILL LYNCH FRN	4/1/2012	25.000	25.000	-
MERRILL VAR 2012	9/2/2012	20.000	20.000	-
MERRILL VAR 2012	21/3/2012	5.000	5.000	-
INTESABCI 02/12 5,50%	12/4/2012	50.000	49.905	95
OBBL.MEDIOBANCA STEP UP 2006/2012	15/6/2012	40.000	39.948	52
MEDIOB 06/12 TV	28/6/2012	9.000	9.033	-33
MEDIOBANCA 07/12 TM'	29/6/2012	16.000	16.000	-
UNICREDIT OBBL. 3,8%	30/6/2012	12.000	11.906	94
UNICREDIT OBBL. 3,4%	27/10/2012	10.000	9.866	135
DEXIA CR. STEP/CALL 12	31/10/2012	30.000	30.000	-
RBS NV VAR EX ABN AMRO VAR 2013 31.0	31/1/2013	25.000	24.585	415
MORGAN ST-07/13 TM	29/6/2013	2.000	1.844	156
BCO POPOLARE/13LK29A	31/7/2013	200.000	200.000	-
KFW VAR 2006/2013 X	9/8/2013	9.000	9.090	-90
BCO POPOLARE/13 HCPI LK43A	29/8/2013	100.000	100.000	-
BEI 8% 03/13 TLX V.N.110.000 (ZAR)	21/10/2013	8.418	10.753	-2.335
OP CREDIOP 98/13 RF	18/12/2013	25.823	23.711	2.112
DEXIA CR. STEP/CALL 14	31/1/2014	25.000	25.000	-
DEXIA CREDIOP 15 MLTC	29/6/2015	30.000	19.965	10.035
<b>Totale Obbligazioni</b>		<b>642.241</b>	<b>631.606</b>	<b>10.635</b>
<b>Totale Imm.ni Finanziarie</b>		<b>2.751.963</b>	<b>2.685.300</b>	<b>66.663</b>

Come sopra esposto, il valore di mercato alla data del 31/12/2011 dei titoli risulta inferiore al valore nominale degli stessi. Tuttavia nei primi mesi del 2012 il loro valore di mercato risulta sostanzialmente in ripresa e nel complesso maggiore del loro valore nominale.

Il Comitato, considerando tale differenza come un mero evento congiunturale negativo di breve periodo, e non come una perdita durevole di valore – così come specificato nei “criteri di valutazione” di cui sopra - non ha proceduto alla loro svalutazione.

**RIMANENZE**

Le rimanenze ammontano a Euro 34.477 al 31 dicembre 2011 contro Euro 25.550 al 31 dicembre 2010.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Per progetti da completare	-	-	-
Per progetti completati da rendicontare	34.477	25.550	8.927
<b>Totale</b>	<b>34.477</b>	<b>25.550</b>	<b>8.927</b>

La voce rimanenze è composta da crediti su contributi finalizzati concessi da Enti Pubblici i cui oneri sono stati sostenuti durante l'esercizio 2011.

**CREDITI**

I crediti ammontano ad Euro 24.055.621 al 31 dicembre 2011 e hanno registrato durante l'esercizio un decremento di Euro 5.544.876.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
<b>Crediti verso Enti pubblici per progetti completati e rendicontati</b>	<b>96.084</b>	<b>90.774</b>	<b>5.310</b>
<b>Crediti verso sistema bancario e altri istituti di credito</b>	<b>34.029</b>	<b>84.452</b>	<b>-50.423</b>
Crediti per donazioni tramite carte di credito	33.731	18.216	15.515
Crediti per cessione prodotti tramite il sistema bancario	298	66.236	-65.938
<b>Crediti verso sistema postale</b>	<b>577.839</b>	<b>1.309.530</b>	<b>-731.691</b>
Crediti per donazioni sui conti correnti postali	564.534	705.222	-140.688
Crediti per cessione prodotti tramite gli uffici postali	13.305	604.308	-591.003
<b>Crediti verso imprese</b>	<b>3.247.174</b>	<b>3.119.399</b>	<b>127.775</b>
Crediti verso imprese per donazioni	723.459	858.949	-135.490
Crediti per cessione prodotti alle imprese	2.662.375	2.313.026	349.349
Note contabili a credito da emettere	-138.660	-52.576	-86.084
<b>Crediti verso UNICEF</b>	<b>18.042.298</b>	<b>24.658.820</b>	<b>-6.616.522</b>
<b>Crediti verso altri</b>	<b>2.058.197</b>	<b>337.522</b>	<b>1.720.675</b>
Crediti verso Agenzia delle Entrate (5 x mille)	-	-	-
Crediti tributari	-	-	-
<b>Totale crediti</b>	<b>24.055.621</b>	<b>29.600.497</b>	<b>-5.544.876</b>

**Crediti verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati**

I crediti verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati corrispondono a crediti per contributi concessi ma non ancora incassati, relativi a progetti interamente ultimati al 31 dicembre 2011.

**Crediti verso il sistema bancario e altri istituti di credito**

I crediti verso il sistema bancario ammontano a Euro 34.029 al 31 dicembre 2011 e si compongono come segue:

- Crediti per donazioni eseguite per tramite di carte di credito, pari a Euro 33.731. Tali crediti si riferiscono in particolare a donazioni effettuate tramite carte di credito entro la fine dell'esercizio 2011 ed accreditate al Comitato Italiano all'inizio dell'esercizio 2012.
- Crediti per cessione di prodotti Unicef attraverso gli sportelli bancari nazionali, pari a Euro 298, accreditati dalle banche nel mese di gennaio ma di competenza dell'esercizio in chiusura (biglietti augurali).

#### Crediti verso il sistema postale

- Crediti per donazioni tramite gli uffici postali pari ad Euro 564.534. Tale valore si riferisce al credito vantato nei confronti delle Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2011 per versamenti a mezzo bollettino postale effettuati dai donatori nel mese di dicembre ed accreditati al Comitato Italiano sul conto corrente postale a gennaio dell'esercizio successivo.
- Crediti per cessione di prodotti Unicef tramite gli uffici postali nazionali, pari a Euro 13.305. Tale valore si riferisce al credito nei confronti delle Poste Italiane S.p.A. per la cessione di prodotti tramite gli uffici postali nel periodo natalizio e accreditati nell'esercizio successivo.

#### Crediti verso imprese

- Crediti verso imprese per donazioni pari ad Euro 723.459. Tale valore riguarda i crediti vantati nei confronti di aziende che si sono formalmente impegnate a versare determinati contributi a favore di progetti Unicef e realizzati alla data di predisposizione della presente nota.
- Crediti per cessione di prodotti Unicef alle imprese pari ad Euro 2.662.375. E' opportuno precisare che detta cessione è concentrata nell'ultimo trimestre dell'anno.
- I crediti inesigibili accertati nell'anno per Euro 6.704 sono stati iscritti quali minori proventi dell'esercizio.
- Le note contabili a credito da emettere per prodotti Unicef, ammontano ad Euro 138.660 al 31 dicembre 2011 e rappresentano la miglior stima delle note di credito da emettere per resi previsti a fronte delle cessioni effettuate ai supermercati nell'anno 2011.

#### Crediti verso UNICEF

I crediti verso UNICEF ammontano a Euro 18.042.298 al 31 dicembre 2011 e sono così composti:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Crediti per spese anticipate	176.397	-	176.397
Crediti per contributi finalizzati	140.500	-	140.500
Acconti su trasferimento fondi	17.725.401	24.658.820	-6.933.419
<b>Totale</b>	<b>18.042.298</b>	<b>24.658.820</b>	<b>-6.616.522</b>

I crediti verso Unicef hanno subito un decremento di oltre 6 milioni di Euro.

Tale diminuzione è dovuta ai minori trasferimenti effettuati nel corso dell'anno. In particolare si evidenzia che nel corso dell'anno 2010 il Comitato aveva trasferito tempestivamente somme raccolte a favore delle emergenze umanitarie Haiti e Pakistan.

### Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a Euro 2.058.197 al 31 dicembre 2011, registrando un incremento di Euro 1.720.675 rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'incremento dei proventi derivanti da lasciti ed eredità.

I crediti sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Anticipi a fornitori	18.438	5.320	13.118
Anticipi a dipendenti	7.812	11.272	-3.460
Crediti per donazioni da privati	1.854.544	161.501	1.693.043
Crediti per cessione prodotti da privati	671	1.125	-454
Depositi cauzionali	56.342	54.023	2.319
Affrancature	12.072	13.611	-1.539
Crediti diversi	40.810	41.881	-1.071
Deposito beni mobili da donazioni	1.440	2.880	-1.440
Depositi vari (cartaflash + Paypal)	66.068	45.909	20.159
<b>Totale</b>	<b>2.058.197</b>	<b>337.522</b>	<b>1.720.675</b>

### Crediti verso Agenzia delle Entrate

Non si registrano crediti verso l'Agenzia delle Entrate in quanto la somma relativa al "5x1000" sui redditi 2008 (dichiarazioni 2009) è stata incassata nel novembre 2011 e pertanto regolarmente iscritta fra i proventi dell'esercizio.

### Crediti tributari

Non sono presenti al 31 dicembre 2011 crediti tributari.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nel corso dell'anno si segnala la chiusura del fondo "Eurizon Capital Tesoreria" (ex Nextra Tesoreria) in quanto ritenuto non più in linea con le esigenze del Comitato Italiano in termini di remunerazione e costi. L'impiego della liquidità è stato pertanto effettuato direttamente sui conti correnti bancari a mezzo di "time deposit" appositamente dedicati.

## DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 18.365.100 al 31 dicembre 2011 e sono così composte:

### Conti correnti postali e bancari

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Banche Comitato Nazionale	12.248.536	7.272.916	4.975.620
Banche Comitati locali	3.704.428	4.791.754	-1.087.326
Conti correnti postali Nazionale	2.020.055	2.037.097	-17.042
Conti correnti postali Comitati locali	64.695	48.701	15.994
<b>Totale</b>	<b>18.037.714</b>	<b>14.150.468</b>	<b>3.887.246</b>

### Cassa Comitato Italiano e Comitati locali

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Casse Comitato Nazionale	28.247	24.791	3.456
Casse Comitati locali	299.139	308.057	-8.918
<b>Totale</b>	<b>327.386</b>	<b>332.848</b>	<b>-5.462</b>

L'elevata entità delle casse dei Comitati locali al 31 dicembre è fisiologica in considerazione della stagionalità dell'attività e dal frazionamento delle giacenze liquide in oltre cento Comitati.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a Euro 187.071 al 31 dicembre 2011 e sono così composti:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Ratei attivi	31.686	33.878	-2.192
Risconti attivi	155.385	80.459	74.926
<b>Totale</b>	<b>187.071</b>	<b>114.337</b>	<b>72.734</b>

I ratei attivi ammontano ad Euro 31.686 al 31 dicembre 2011 e sono relativi ad interessi maturati a fine esercizio su cedole derivanti da titoli ricevuti in eredità.

I risconti attivi ammontano ad Euro 155.385 e sono costituiti principalmente da quote di canoni di servizi informatici e telefonici fatturati nel 2011 ma di competenza dell'esercizio successivo, sia della Sede Nazionale che dei Comitati locali, da spese anticipate per un mailing inviato gli ultimi giorni del dicembre 2011 e i cui proventi si realizzeranno nell'esercizio successivo. Nella voce è inclusa una quota di minor rilievo per affitti anticipati di sedi locali.

## PATRIMONIO NETTO

Le variazioni del patrimonio netto intercorse tra il 31 dicembre 2011 ed il 31 dicembre 2010 sono le seguenti:

Movimenti delle componenti del patrimonio netto	PATRIMONIO LIBERO	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO NETTO
	Risultato attività pro-UNICEF esercizio in corso	Fondo reinvestito in immobili	Fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	Totale
<b>Saldi al 31/12/2010</b>	<b>42.982.982</b>	<b>12.502.475</b>	<b>2.310.882</b>	<b>57.796.339</b>
<i>Allocazione risultato attività pro-UNICEF esercizio 2009</i>				
Trasferimento fondi UNICEF	-35.602.529			-35.602.529
Trasferimento fondi 5x1000 a UNICEF	-7.380.453			-7.380.453
Allocazione a fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	-	-	-	-
<b>Altri</b>				
Allocazione a fondo reinvestito in immobili	-	-	-	-
Risultato attività pro-UNICEF esercizio in corso	37.002.287			37.002.287
<b>Saldi al 31/12/2011</b>	<b>37.002.287</b>	<b>12.502.475</b>	<b>2.310.882</b>	<b>51.815.644</b>

### Allocazione risultato attività pro-UNICEF esercizio 2010

Le movimentazioni del patrimonio netto durante l'esercizio 2011 evidenziate nella tabella precedente sono conseguenti alla allocazione del risultato dell'attività pro-UNICEF deliberate dall'Assemblea, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

L'importo del trasferimento di fondi all'UNICEF di competenza dell'esercizio 2010 è stato calcolato secondo le indicazioni dell'UNICEF. L'obiettivo dell'accordo in essere prevede una aspettativa di contribuzione da parte dei Comitati Nazionali pari ad almeno il 75% dei proventi. Nel calcolo non vengono considerati i contributi finalizzati che concorrono alla copertura di oneri per specifiche attività in Italia. Al fine di massimizzare il trasferimento all'UNICEF, il Comitato non ha deliberato accantonamenti ai fondi di funzionamento.

<b>Proventi dell'esercizio 2010</b>	
<i>Proventi da raccolta fondi per donazioni all'UNICEF</i>	<i>43.046.180</i>
<i>Proventi da raccolta fondi per donazioni all'UNICEF Programma 5 x 1000</i>	<i>7.659.257</i>
<i>Proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF</i>	<i>8.659.899</i>
<i>Proventi da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF</i>	<i>3.323.951</i>
<i>Proventi da depositi bancari e postali</i>	<i>35.899</i>
<i>Proventi da attività finanziarie</i>	<i>207.659</i>
<i>Proventi di natura generale</i>	<i>19.013</i>
<b>Base di calcolo per il trasferimento fondi ad UNICEF</b>	<b>62.951.858</b>
<i>Contributo UNICEF alle spese (31,72%)</i>	<i>-19.968.876</i>
<b>Trasferimento di fondi all'UNICEF per il 2010</b>	<b>42.982.982</b>

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo per rischi ed oneri ammonta a Euro 129.028 al 31 dicembre 2011 ed ha subito una variazione di Euro 3.303.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Fondo rischi per gestione prodotti UNICEF e altri rischi vari	129.028	132.331	-3.303
<b>Totale</b>	<b>129.028</b>	<b>132.331</b>	<b>-3.303</b>

Occorre ricordare che tale fondo fu costituito anche per fronteggiare passività potenziali, nei limiti del fondo, che potrebbero emergere dalla gestione ordinaria.

Per quanto attiene i prodotti Unicef si evidenzia che il Comitato Italiano invia all'UNICEF un rendiconto annuale "Inventory and Sales Report" (ISR) con le movimentazioni di magazzino registrate durante l'esercizio.

## FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	
Fondo TFR al 31/12/2010	1.008.508
Altri utilizzi (imposta sostitutiva su rivalutazione TFR)	-8.811
Anticipazioni	-56.656
Liquidazioni	1.549
Accantonamenti dell'esercizio	278.648
Versamenti a Fondo di tesoreria INPS per TFR	-222.786
<b>Fondo TFR al 31/12/2011</b>	<b>1.000.452</b>

## DEBITI

### Debiti verso i fornitori

I debiti verso i fornitori ammontano ad Euro 3.356.155 al 31 dicembre 2011 e hanno subito un incremento di Euro 76.003 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento in questione è da considerarsi fisiologicamente in linea con il contestuale e moderato incremento dei relativi oneri.

In questa voce è inclusa la somma di Euro 299.678 relativa a debiti verso fornitori per fatture pervenute nel 2012 ma di competenza dell'esercizio 2011.

### Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a Euro 233.675 al 31 dicembre 2011 e si riferiscono a debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF dipendenti e collaboratori e alla quota Irap relativa al saldo 2011 come da tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Erario C/IVA per acquisti intracomunitari	8.836	7.878	958
Irap a debito	28.138	11.426	16.712
Irpef autonomi (collaboratori a progetto/occasionalisti)	17.305	14.654	2.651
Irpef dipendenti	175.296	154.831	20.465
Addizionale regionale (dipendenti/collaboratori)	2.893	891	2.002
Addizionale comunale (dipendenti/collaboratori)	1.207	262	945
<b>Totale</b>	<b>233.675</b>	<b>189.942</b>	<b>43.733</b>

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine esercizio verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per le quote a carico del Comitato Italiano e a carico dei dipendenti. Tale incremento si giustifica con i maggiori oneri del personale sostenuti nel corso del 2011 rispetto all'anno precedente.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Debiti verso l'INPS	253.972	238.358	15.614
Debiti verso altri istituti previdenziali e di sicurezza	84.221	76.080	8.141
<b>Totale</b>	<b>338.193</b>	<b>314.438</b>	<b>23.755</b>

### Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Debiti verso il personale per stipendi	-10.558	-11.989	1.431
Debiti verso il personale per competenze maturate	860.003	872.981	-12.978
Debiti verso i collaboratori per compensi	23.436	20.444	2.992
Debiti verso i collaboratori per competenze maturate	4.664	13.649	-8.985
Debiti verso i clienti per doppi incassi	12.088	8.990	3.098
Debiti diversi	105.513	89.322	16.191
<b>Totale</b>	<b>995.146</b>	<b>993.397</b>	<b>1.749</b>

### RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I risconti passivi ammontano a Euro 30.996 e sono costituiti principalmente da quote di contributi erogati nel 2011 da Enti Pubblici, la cui realizzazione si completerà negli esercizi successivi.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Ratei passivi	4.007	-	4.007
Risconti passivi	26.989	83.338	-56.349
<b>Totale</b>	<b>30.996</b>	<b>83.338</b>	<b>-52.342</b>

## CONTI D'ORDINE

### Garanzie prestate

La voce è composta principalmente da fidejussioni assicurative e bancarie prestate a garanzia di affitto sedi provinciali.

### Garanzie ricevute

Si tratta di una fidejussione bancaria ricevuta a favore del Comitato Italiano a garanzia della vendita di un immobile ricevuto in eredità.

### Depositi vincolati a favore di terzi

La somma indicata in Euro 424.665 rappresenta il valore residuo al 31 dicembre 2011 relativo ad un lascito consistente in una polizza assicurativa a favore dell'UNICEF che viene liquidata con acconti annuali e la cui estinzione è avvenuta durante i primi mesi dell'anno 2012. La quota effettiva conseguita e di competenza dell'esercizio 2011 è di Euro 408.459 ed è stata opportunamente contabilizzata tra i proventi ed i crediti dell'anno. La voce risulta estinta per effetto del trasferimento di pari importo all'UNICEF in data 13 aprile 2012.

## RENDICONTO GESTIONALE

### PROVENTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI RACCOLTA FONDI

#### Proventi da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF

I proventi da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF sono composti come segue:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni	%
<b>Appelli inviati per posta</b>				
Riviste "Dalla parte dei bambini"	900.603	1.543.824	-643.221	-42%
Mailing Natale	2.429.765	3.482.957	-1.053.192	-30%
Pledge	8.775.955	7.580.370	1.195.585	16%
Mailing Febbraio	961.733	-	961.733	-
Mailing Primavera	698.694	836.561	-137.867	-16%
Mailing Riepilogo	683.685	562.669	121.016	22%
Mailing Settembre	980.400	1.375.578	-395.178	-29%
Mailing Estate	1.160.452	400.296	760.156	190%
Mailing Ottobre	733.505	-	733.505	-
Mailing "ringraziamento"	960.209	1.330.924	-370.715	-28%
Offerte da mailing catalogo prodotti	876.147	901.714	-25.567	-3%
Mailing emergenza Haiti	-	3.474.436	-3.474.436	-100%
Mailing emergenza Pakistan	51.945	1.503.151	-1.451.206	-97%
Altri	0	39.746	-39.746	-100%
<b>Totale</b>	<b>19.213.091</b>	<b>23.032.226</b>	<b>-3.819.135</b>	<b>-17%</b>
<b>Abbinamenti promozionali</b>				
Natale Società	454.306	490.413	-36.107	-7%
Partnership con aziende	4.736.121	3.134.672	1.601.449	51%
Donazioni beni in natura per progetti Unicef	0	634.572	-634.572	-100%
<b>Totale</b>	<b>5.190.427</b>	<b>4.259.657</b>	<b>930.770</b>	<b>22%</b>

<b>Appelli emergenze</b>				
Emergenze Campagne Privati	2.137.498	2.773.266	-635.768	-23%
Emergenze Campagne Aziende	87.939	573.710	-485.771	-85%
<b>Totale</b>	<b>2.225.437</b>	<b>3.346.976</b>	<b>-1.121.539</b>	<b>-34%</b>
<b>Altre iniziative di raccolta fondi</b>				
Progetto "5 x 1000"	6.859.559	7.659.257	-799.698	-10%
Iniziativa Pigotta	1.520.849	1.623.417	-102.568	-6%
Manifestazioni Comitati locali	404.801	481.900	-77.099	-16%
Manifestazioni per evento orchidea	2.244.789	2.092.286	152.503	7%
Regali per la vita Comitati	103.231	122.223	-18.992	-16%
Programma Scuola	275.502	368.621	-93.119	-25%
Eventi speciali ( bomboniere solidali)	991.183	1.125.834	-134.651	-12%
Inseriti media e pieghevoli	616.245	933.192	-316.947	-34%
Contributi per finanziamento progetti Unicef	132.720	52.949	79.771	151%
Schede e iniziative "adotta un progetto"	202.790	295.831	-93.041	-31%
Webmarketing e inspired gift	1.163.910	1.155.694	8.216	1%
Major donors	1.580.056	1.440.516	139.540	10%
Donazioni spontanee	2.275.800	2.678.601	-402.801	-15%
Altri	128.489	36.257	92.232	254%
<b>Totale</b>	<b>18.499.925</b>	<b>20.066.578</b>	<b>-1.566.653</b>	<b>-8%</b>
<b>Totale Offerte</b>	<b>45.128.880</b>	<b>50.705.437</b>	<b>-5.576.557</b>	<b>-11%</b>

I proventi derivanti da donazioni ad UNICEF sono complessivamente diminuiti di Euro 5.576.557 (-11%) rispetto all'esercizio precedente, nelle voci di seguito dettagliate:

i proventi per donazioni da appelli inviati per posta nel corso dell'esercizio 2011 hanno subito una diminuzione di 3,8 milioni di Euro (-17%). Nello specifico, occorre considerare che, mentre nel 2010 i due mailing di emergenza (Haiti e Pakistan) hanno realizzato complessivamente una raccolta fondi di circa 5 milioni di Euro, nell'anno 2011 non ci sono state emergenze di forte impatto mediatico;

il mailing di Natale (-1,0 Mln/Euro), la raccolta fondi tramite le riviste donatori "Dalla parte dei Bambini" (- 0,6 Mln/Euro) hanno infine risentito del momento peggiore della crisi economica.

Continuano ad incrementarsi i proventi derivanti dal programma "Amico dell'Unicef - donazioni regolari) che vede un incremento di 1,2 milioni di Euro (+16%), frutto degli investimenti dedicati a questa importante attività. In questa direzione, anche l'Unicef Internazionale ha finanziato parte di questi investimenti (ca. 30% degli oneri totali), ritenendola una fra le attività primarie di raccolta fondi;

- i proventi derivanti da abbinamenti promozionali realizzano un incremento di 931 mila Euro (+22%), dovuto principalmente ad attività di partnership con importanti aziende che hanno aderito ai progetti dell'Unicef, sia a livello nazionale che internazionale;

- i proventi derivanti da appelli e campagne media per emergenze umanitarie hanno conseguito una raccolta fondi di oltre 2,2 milioni di Euro contro i 3,3 milioni di del 2010;

i proventi derivanti da altre iniziative di raccolta fondi nel complesso hanno registrato una diminuzione di 1,6 milioni di Euro di cui 799 mila Euro derivanti dal programma "5x1000", a causa della diminuzione delle scelte dei contribuenti e della diminuzione della donazione media pro-capite.

Segnaliamo inoltre il decremento di alcune attività tradizionali di raccolta fondi, quali l'iniziativa Pigotta (-6%), eventi speciali (-12%), la voce manifestazioni (-16%), di regali per la vita Comitati (-16%), programma scuola (-25%) le schede e iniziative "adotta un progetto" (-31%) e donazioni spontanee (-15%). Di contro, la voce manifestazioni per evento Orchidea vede una raccolta fondi di 2,2 milioni di Euro contro 2,1 milioni di Euro del 2010 con un incremento del (7%) e le donazioni derivanti dal programma "Major donor" hanno registrato un incremento di 139 mila Euro (+10%), mentre le donazioni "inspired gift" a mezzo web non subiscono variazioni e conseguono anche per il 2011 proventi per 1.2 milioni di Euro;

### Proventi programma 5x1000

In riferimento alle Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del "5% dell'Irpef" relativo ai redditi 2008 (Unico 2009), emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali - Divisione I, si rappresenta qui di seguito il rendiconto economico dell'utilizzo dei fondi.

La somma di Euro 6.859.559, versata al Comitato Italiano per l'Unicef - Onlus in data 28 novembre 2011, è stata totalmente trasferita ai progetti UNICEF sul campo come da tabella sotto rappresentata.

### PROGRAMMA "5x1000" UNICO 2009 (Redditi 2008) Contributo accreditato in data 28 novembre 2011

<b>Importo percepito</b>	<b>€ 6.859.559</b>
<b>Erogazione ai sensi della propria finalità istituzionale: Trasferimenti a UNICEF internazionale (allegata scheda dettaglio progetti)</b>	
TRASFERIMENTO DEL 2/12/2011 Remittance Advice N. 11-015	<b>€ 6.000.000</b>
TRASFERIMENTO DEL 31/05/2012 Remittance Advice N.12-007	<b>€ 859.559</b>

<b>Dettaglio trasferimenti 5x1000 Progetto Paese Unicef anno 2011 +</b>	<b>Importo</b>
AFGHANISTAN – Lotta alla mortalità materna e infantile	400.000
AFRICA OCCIDENTALE E CENTRALE – Lotta alla mortalità infantile	509.559
ASIA SUDORIENTALE – Protezione dell'infanzia	300.000
BANGLADESH - Scuola e protezione per i bambini di strada	600.000
BENIN - Lotta alla mortalità infantile	350.000
LIBANO – Diritto all'istruzione per i bambini svantaggiati	300.000
SIERRA LEONE – Lotta alla mortalità materna e neonatale	500.000
TERRITORIO PALESTINESE OCCUPATO – Diritto alla scuola e al gioco	500.000
CAMERUN - Lotta alla malnutrizione	500.000
CONGO RD – Prevenzione e terapia della malnutrizione nelle regioni occidentali	700.000
ZAMBIA – Lotta alla malnutrizione	500.000
ERITREA – Lotta alla malnutrizione infantile	700.000
MADAGASCAR – Ridurre la malnutrizione materna e infantile in 30 distretti	500.000
MYANMAR - Lotta alla malnutrizione infantile	500.000
<b>TOTALE TRASFERIMENTI 5X1000</b>	<b>6.859.559</b>

Con riferimento all'imputazione degli oneri di promozione sostenuti, si specifica che in ottemperanza dell'art.12 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Comitato Italiano ha contribuito integralmente alla copertura degli oneri di promozione sostenuti per la campagna di sensibilizzazione dei donatori, per un ammontare di Euro 550.214.

Questi, in sintesi, i progetti e i relativi interventi a cui sono destinati tali fondi:

#### **Afghanistan – Lotta alla mortalità materna e infantile**

L'Afghanistan ha il più alto tasso di mortalità - infantile al mondo. L'UNICEF, con questo progetto, offre interventi sanitari, nutrizionali e igienici essenziali che coprono tutte le fasi di vita più a rischio: periodo neonatale, prima infanzia, adolescenza, gravidanza e periodo post parto. L'UNICEF sostiene tali interventi erogando un pacchetto integrato di servizi su base comunitaria in 4 province dell'Afghanistan: Daikundi, Badghis, Nooristan e Nimroz, che sono le più carenti in termini di assistenza alla salute materno-infantile. Daikundi è la provincia dove il progetto viene sostenuto con i fondi dei donatori italiani, tra cui quelli trasferiti nel 2011 grazie al 5x1000

#### **Africa occidentale e centrale – Lotta alla mortalità infantile**

L'obiettivo del progetto è combattere la mortalità infantile in 8 paesi dell'Africa occidentale e centrale: Benin, Ciad, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Ghana, Guinea Bissau, Senegal e Togo. Negli 8 paesi, l'UNICEF sostiene le istituzioni nazionali per la definizione e adozione di politiche sanitarie dirette alla riduzione della mortalità infantile, opera per garantire un continuum di cure integrate - visite prenatali regolari, assistenza al parto, campagne di vaccinazione, distribuzione di zanzariere, somministrazione di vitamine e integratori, ecc - promuove programmi comunitari di "comunicazione per lo sviluppo", per sensibilizzare comunità locali e famiglie sull'importanza di ricorrere ai servizi sanitari e sull'adozione di pratiche fondamentali per la cura dell'infanzia (l'allattamento esclusivo al seno, la cura dell'igiene, il corretto uso delle zanzariere anti-malaria, ecc). I fondi del 5x1000 sono stati trasferiti all'Ufficio regionale dell'UNICEF per l'Africa occidentale e centrale che - svolgendo un ruolo di indirizzo, coordinamento, supporto e monitoraggio - li utilizza per sostenere gli interventi negli 8 paesi.

#### **Asia sudorientale – Protezione dell'infanzia**

Il progetto mira a sostenere l'azione dell'UNICEF nella regione dell'Asia sudorientale per il potenziamento dei sistemi nazionali di protezione dell'infanzia, per prevenire e rispondere ai rischi di abusi e sfruttamento. Supportando le istituzioni di vari paesi della regione, l'UNICEF sostiene lo sviluppo di database e sistemi informativi che contribuiscano a delineare, nei paesi beneficiari, le dimensioni dei vari fenomeni di abuso o di disagio - violenze sessuali, traffico di minori, sfruttamento, maltrattamenti, bambini di strada, ecc - ed i costi sociali che essi comportano, in modo da approntare risposte adeguate. Dati e informazioni raccolte contribuiscono a rendere più accurati e a rafforzare i sistemi nazionali di protezione dell'infanzia, a definire una formazione mirata per gli operatori sociali, a promuovere una maggiore consapevolezza comunitaria - riducendo accettazione sociale e numero dei casi - a strutturare misure di prevenzione efficaci per intervenire anche prima che situazioni di disagio o d'abuso colpiscano bambini ed adolescenti.

#### **Bangladesh - Scuola e protezione per i bambini di strada**

Attraverso questo progetto, l'UNICEF offre un percorso di reinserimento sociale ai bambini e agli adolescenti che vivono nelle strade dei principali centri urbani del Bangladesh, mediante attività di istruzione



informale e di formazione professionale, effettuate prevalentemente nelle scuole dei Centri in cui i bambini vengono temporaneamente ospitati o in scuole all'aperto. Il progetto mira al ricongiungimento familiare dei bambini di strada, al loro reinserimento sociale e sostiene servizi di assistenza psicosociale e medica di base.

#### **Benin – Lotta alla mortalità infantile**

Il progetto mira a potenziare gli interventi di lotta alla mortalità infantile in Benin. L'obiettivo è, tramite i fondi del 5x1000 trasferiti, fornire un supporto ulteriore ai servizi sanitari e di assistenza all'infanzia, per produrre un progressivo miglioramento delle condizioni di salute di madri e bambini. Tra i servizi potenziati dal progetto, l'assistenza al parto, le vaccinazioni, la fornitura di zanzariere, la somministrazione di sale iodato, vitamina A e integratori contro l'anemia, l'integrazione degli interventi nutrizionali con quelli per l'acqua e l'igiene, la prevenzione della trasmissione madre-figlio dell'HIV.

#### **Libano - Diritto all'istruzione per i bambini svantaggiati**

L'UNICEF in Libano, con questo progetto, garantisce che i bambini più poveri ed emarginati, nelle aree più remote del paese, possano accedere a scuole nuove e ristrutturate, dotate di acqua e impianti igienici adeguati, fornendo a scuole e scolari il necessario materiale didattico. Sostegno e aiuti sono diretti sia ai bambini libanesi svantaggiati sia ai bambini palestinesi rifugiati in Libano.

#### **Sierra Leone – Lotta alla mortalità materna e neonatale**

Il progetto mira a ridurre gli alti tassi di mortalità materna e infantile in Sierra Leone. L'UNICEF sostiene attività dirette ad accrescere disponibilità e accesso a servizi di salute materno-infantile di qualità. Tra le attività sostenute dal progetto, la formazione del personale sanitario sull'assistenza pre e neonatale, la formazione mirata sull'assistenza ostetrica di emergenza, la fornitura di medicine e attrezzature di base, il sostegno per la vaccinazione di bambini e donne in gravidanza, il monitoraggio sull'erogazione dei servizi medici, la sensibilizzazione delle comunità locali e delle donne sull'importanza di ricercare prontamente i servizi medici sostenuti.

#### **Territorio Palestinese Occupato - Ricostruire l'infanzia**

Attività e progetti a carattere ludico sviluppati dall'UNICEF negli ultimi decenni hanno consentito a bambini e ragazzi vittime di conflitti di acquisire autostima e un senso di normalità. Questo progetto offre agli adolescenti palestinesi opportunità di gioco e apprendimento attivo, permettendo loro di ritrovare la speranza nel futuro. Tramite il progetto è possibile coinvolgere direttamente gli adolescenti in molteplici attività di doposcuola, realizzate da centri a misura di adolescente, fornendogli opportunità di apprendimento e socializzazione. Inoltre, attraverso tali centri, ragazzi e ragazze hanno la possibilità di partecipare attivamente alla vita delle rispettive comunità, attraverso attività da loro organizzate e sostenute dal progetto.

#### **Africa e Asia - Lotta alla malnutrizione infantile**

Il progetto mira a fornire servizi di prevenzione della malnutrizione infantile e di terapia della malnutrizione acuta grave in 9 paesi africani - Camerun, Ciad, Costa d'Avorio, Eritrea, Guinea Bissau, Madagascar, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Zambia - più il Myanmar in Asia. I fondi del 5x1000 sono stati destinati in particolare alla lotta alla malnutrizione in 6 paesi: **Camerun, RD Congo, Eritrea, Madagascar, Myanmar e Zambia**. La sfida è definire ed erogare interventi nutrizionali essenziali a beneficio del maggior numero possibile di bambini. L'UNICEF fornisce sostegno ai Ministeri della Sanità ed eroga servizi e integratori nutrizionali come "Plumpynut", micronutrienti e latte terapeutico.



tico, e promuove campagne per l'allattamento al seno e per corrette pratiche nutrizionali.

### Proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF

I proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF sono composti come segue:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni	%
Cessione prodotti a aziende	3.436.322	4.164.936	-728.614	-17%
Cessione prodotti a supermercati	506.720	496.796	9.924	2%
Cessione prodotti attraverso uffici postali	458.422	757.009	-298.587	-39%
Cessione prodotti attraverso istituti bancari	13.993	258.477	-244.484	-95%
Cessione prodotti a privati da catalogo	909.071	1.208.471	-299.400	-25%
Cessione prodotti al minuto	1.330.692	1.641.413	-310.721	-19%
Altri proventi da cessione prodotti	75.927	132.797	-56.870	-43%
<b>Totale Prodotti</b>	<b>6.731.147</b>	<b>8.659.899</b>	<b>-1.928.752</b>	<b>-22%</b>

I proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF hanno registrato un decremento di Euro 1.928.752 (-22%) rispetto all'esercizio precedente.

Come si evince dalla tabella sopra esposta la diminuzione è generalizzata su tutte le voci di entrata, ad esclusione della voce cessione prodotti alla grande distribuzione dove si riscontra una leggerissima variazione positiva (+2%).

### Proventi da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF

I proventi da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF con un risultato di Euro 5.415.557 hanno registrato un incremento di Euro 2.091.606 (+63%) rispetto all'esercizio precedente. Si da atto che Euro 1.085.150 sono i crediti di competenza dell'esercizio 2011 e derivanti da contratti preliminari di vendita immobiliare stipulati nell'anno di riferimento. L'andamento di tale voce è per sua natura irregolare nel corso degli anni e varia sia in dipendenza del valore del lascito che in funzione dei tempi di acquisizione. Nell'anno 2011 sono state portate a conclusione 23 pratiche relative agli esercizi precedenti, 16 acquisite e concluse nell'esercizio e 23 pratiche parzialmente liquidate. Pertanto al 31 dicembre 2011 rimangono in attesa di liquidazione 124 pratiche ereditarie.

Di seguito riportiamo la situazione delle pratiche ereditarie gestite dal Comitato Italiano in nome e per conto dell'UNICEF:

Pratiche ereditarie	Incassi in Euro/000	Numero	Totale pratiche
<b>Pratiche in corso al 31/12/2010</b>			<b>112</b>
Pratiche anni prec. riaperte durante l'esercizio 2011	-	1	1
Pratiche acquisite e definite durante l'esercizio 2011	168.549	16	
Pratiche acquisite durante l'esercizio 2011 e non concluse			34
Pratiche anni prec. chiuse durante l'esercizio 2011	1.594.790		-23
Pratiche parzialmente incassate durante l'esercizio 2011	3.652.218	23	
Totale proventi dell'esercizio	<b>5.415.557</b>		
<b>Pratiche in corso al 31/12/2010</b>			<b>124</b>



## Contributi finalizzati alle attività di raccolta fondi

I contributi finalizzati alla copertura degli oneri di raccolta fondi sono così composti:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	%
Contributi spese di spedizione	227.147	140.004	87.143	62%
Contributi finalizzati da UNICEF (MDP/FDP)	901.579	442.350	459.229	104%
Donazioni beni e servizi per il Comitato	14.064	4.231	9.833	232%
Contributi finalizzati (pigotta, calend. Polizia altri contributi.)	340.265	400.428	-60.163	-15%
<b>Totale</b>	<b>1.483.055</b>	<b>987.013</b>	<b>496.042</b>	<b>50%</b>

I contributi finalizzati alla copertura degli oneri di raccolta fondi hanno registrato un incremento di Euro 496.042 (+50%),

I contributi spese di spedizione relativi alla cessione dei prodotti Unicef hanno registrato un incremento di Euro 87.143 (+62%)

I contributi finalizzati da UNICEF di Euro 901.579 al 31 dicembre 2011 si riferiscono al sostegno economico che l'UNICEF ha erogato per finanziare alcune attività di raccolta fondi già completate nell'anno.

Da evidenziare alla voce altri contributi finalizzati il contributo a sostegno degli oneri della iniziativa "Pigotta" per oltre 195 mila Euro.

### Altri proventi

Non si registrano nell'esercizio altri proventi significativi.

## ONERI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI RACCOLTA FONDI

Gli oneri dell'attività istituzionale di raccolta fondi ammontano a Euro 13.687.036 al 31 dicembre 2011 e hanno subito le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	%
<b>Beni ed attrezzature</b>	<b>237.309</b>	<b>353.073</b>	<b>-115.764</b>	<b>-33%</b>
Acquisto attrezzature	13.712	11.444	2.268	20%
Acquisto hardware e software	223.597	341.629	-118.032	-35%
<b>Consulenze e servizi professionali</b>	<b>420.947</b>	<b>537.211</b>	<b>-116.264</b>	<b>-22%</b>
Consulenze per raccolta fondi	73.295	140.184	-66.889	-48%
Servizi paghe e contabilità dipendenti	16.242	43.912	-27.670	-63%
Consulenze per software	52.735	51.038	1.697	3%
Consulenze legali e notarili	129.238	117.527	11.711	10%
Mediatori beni mobili e immobili	16.985	32.625	-15.640	-48%
Consulenze professionali	132.452	151.925	-19.473	-13%
<b>Servizi per la raccolta fondi</b>	<b>3.631.490</b>	<b>3.104.958</b>	<b>526.531</b>	<b>17%</b>



Service per data entry	235.952	340.508	-104.556	-31%
Magazzinaggio	199.593	310.811	-111.218	-36%
Affitto attrezzature e servizi per manifestazioni	80.902	84.048	-3.146	-4%
Allestimento e personalizzazione per postalizzazione	217.799	306.936	-89.137	-29%
Customer service e gestione numero verde	699.794	599.356	100.438	17%
Risorse in outsourcing	196.310	-	196.310	-
Interviste face to face	1.504.345	871.082	633.263	73%
Servizi di telemarketing out bound	202.662	184.066	18.596	10%
Servizi web, creatività e applicazioni	248.816	261.541	-12.725	-5%
Acquisto anagrafiche	45.317	146.610	-101.293	-69%
<b>Attività di promozione</b>	<b>1.171.586</b>	<b>1.473.488</b>	<b>-301.902</b>	<b>-20%</b>
Materiali promozionali	78.729	69.024	9.705	14%
Siae manifestazioni	4.104	3.732	372	10%
Pubblicità sul web	275.214	270.282	4.932	2%
Pubblicità su media	757.031	1.056.040	-299.009	-28%
Audiovisivi produzione e riproduzione	56.508	74.410	-17.902	-24%
<b>Personale dipendente</b>	<b>3.105.121</b>	<b>3.376.464</b>	<b>-271.343</b>	<b>-8%</b>
Salari e stipendi	2.239.994	2.475.402	-235.408	-10%
Oneri sociali	646.280	668.418	-22.138	-3%
Accantonamento TFR	163.106	171.243	-8.137	-5%
Mensa buoni pasto dipendenti	55.741	61.401	-5.660	-9%
<b>Collaboratori</b>	<b>111.144</b>	<b>123.153</b>	<b>-12.009</b>	<b>-10%</b>
<b>Spese postali e di spedizioni</b>	<b>1.577.432</b>	<b>2.051.094</b>	<b>-473.662</b>	<b>-23%</b>
Corrieri e recapiti urbani	98.641	293.218	-194.577	-66%
Spese postali	1.478.791	1.757.876	-279.085	-16%
<b>Produzione stampati</b>	<b>1.410.978</b>	<b>1.580.882</b>	<b>-169.904</b>	<b>-11%</b>
Grafica e impianti di stampa	208.024	185.914	22.110	12%
Tipografiche	319.983	341.794	-21.811	-6%
Stampa e postalizzazione mail	882.971	1.053.174	-170.203	-16%
<b>Materiali di raccolta fondi</b>	<b>857.386</b>	<b>788.285</b>	<b>69.101</b>	<b>9%</b>
Materiali per Pigotta, bomboniere e regali per la vita	132.396	115.265	17.131	15%
Oneri per acquisto orchidee	724.990	673.020	51.970	8%
<b>Commissioni bancarie e postali</b>	<b>314.383</b>	<b>281.917</b>	<b>32.466</b>	<b>12%</b>
<b>Servizi tecnologici e manutenzione</b>	<b>111.369</b>	<b>94.076</b>	<b>17.293</b>	<b>18%</b>
Manutenzione attrezzature	35.739	45.276	-9.537	-21%
Serizi di housing & hosting	75.630	48.800	26.830	55%
<b>Affitto gestione locali e utenze</b>	<b>501.193</b>	<b>593.607</b>	<b>-92.414</b>	<b>-16%</b>
Affitto locali	234.348	237.123	-2.775	-1%
Connettività	69.581	59.342	10.239	17%
Energia elettrica e gas	19.767	40.522	-20.755	-51%
Pulizia locali	33.531	41.708	-8.177	-20%
Spese telefoniche	54.417	127.105	-72.688	-57%
Assicurazioni	252	420	-168	-40%
Condominio e manutenzione locali	89.297	87.387	1.910	2%
<b>Diversi</b>	<b>236.698</b>	<b>170.133</b>	<b>66.565</b>	<b>39%</b>
Abbuoni passivi	-	30	-30	-100%
Cancelleria e stampati	6.236	9.931	-3.695	-37%
Carburanti e lubrificanti	2.073	1.596	477	30%
Collaboratori missioni e viaggi	1.348	557	791	142%
Corsi di formazione	-	1.547	-1.547	-100%
Dipendenti missioni e viaggi	69.189	60.714	8.475	14%
Giornali abbonamenti e libri	238	701	-463	-66%

Imposte e tasse	2.690	1.810	880	49%
Missioni e viaggi diversi	31.273	29.608	1.665	6%
Rappresentanza	37.877	21.991	15.886	72%
Sopravvenienze Passive	52.210	5.065	47.145	931%
Spese varie	33.564	36.583	-3.019	-8%
<b>TOTALE</b>	<b>13.687.036</b>	<b>14.528.341</b>	<b>-841.305</b>	<b>-6%</b>

Il totale degli oneri della raccolta fondi ha subito un decremento complessivo del 6%.

Nei servizi per la raccolta fondi risulta un incrementato di Euro 526.531 (+ 17%) dovuto principalmente alla voce interviste “face to face” per le attività “Amico dell’Unicef”. In tale ambito, segnaliamo che l’attività di cui sopra è stata finanziata per 686 mila Euro direttamente dall’Unicef Internazionale;

La voce “risorse in outsourcing” rappresenta le attività di risorse di aziende esterne dedicate ai donatori. Nell’esercizio precedente tale voce non era presente in quanto inserita all’interno delle voci “service per data entry” e “customer service”.

Le attività di promozione vedono un decremento di Euro 301.902, dovute principalmente allo spostamento degli oneri di “Pubblicità Istituzionale” in area spese generali.

Per far fronte al notevole incremento degli oneri postali il Comitato Italiano ha utilizzato altri mezzi di comunicazione con i donatori, per questo motivo si registrano diminuzioni alle voci “spese postali e di spedizioni” (-16%), stampa e postalizzazione mailing (-16%).

La centralizzazione della logistica Unicef presso il magazzino internazionale Rhenus in Olanda, ha prodotto una diminuzione degli oneri, alle voci “corrieri” (-66%) e “magazzinaggio” (-36%)

## PROVENTI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL’INFANZIA E DELL’ADOLESCENZA IN ITALIA

### Proventi da contributi su progetti con Enti pubblici e privati

I proventi da contributi su progetti con Enti pubblici e privati ammontano a Euro 220.737 al 31 dicembre 2011. Hanno registrato un decremento (-16%) e sono così composti:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	%
Contributi specifici al Programma Scuola	27.575	104.552	-76.977	-74%
Contributi specifici al Programma Università	97.678	46.951	50.727	108%
Contributi vari da enti pubblici	94.221	106.654	-12.433	-12%
Contributi spese di spedizione pubblicazioni	290	943	-653	-69%
Altri contributi da enti privati	973	2.365	-1.392	-59%
<b>Totale</b>	<b>220.737</b>	<b>261.464</b>	<b>-40.727</b>	<b>-16%</b>

I contributi vari da Enti pubblici pari a Euro 94.221 al 31 dicembre 2011 si riferiscono a contributi erogati al Comitato Italiano o ai Comitati Regionali e Provinciali da Regioni, Province e Comuni per specifici

progetti. La voce contributi specifici al Programma Università per Euro 97.678 include un contributo di Euro 70 mila erogato da un ente pubblico a favore di un progetto realizzato dal Comitato Italiano con l'Università Tor Vergata di Roma.

### ONERI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA

Gli oneri dell'attività di promozione dei "Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia" ammontano a Euro 2.796.658 al 31 dicembre 2011 e hanno subito un incremento di Euro 632.411 (+29%):

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	%
<b>Beni ed attrezzature</b>	<b>35.846</b>	<b>18.498</b>	<b>17.348</b>	<b>94%</b>
Acquisto attrezzature	7.818	8.709	-891	-10%
Acquisto hardware e software	28.028	9.789	18.239	186%
<b>Consulenze e servizi professionali</b>	<b>173.622</b>	<b>155.457</b>	<b>18.165</b>	<b>12%</b>
<b>Servizi per attività di advocacy</b>	<b>39.539</b>	<b>34.790</b>	<b>4.749</b>	<b>14%</b>
<b>Attività di promozione</b>	<b>291.398</b>	<b>84.609</b>	<b>206.789</b>	<b>244%</b>
<b>Personale dipendente</b>	<b>1.546.368</b>	<b>1.042.519</b>	<b>503.849</b>	<b>48%</b>
Salari e stipendi	1.118.863	767.983	350.880	46%
Oneri sociali	319.275	198.800	120.475	61%
Accantonamento TFR	81.524	53.532	27.992	52%
Mensa	26.706	22.204	4.502	20%
<b>Collaboratori</b>	<b>173.317</b>	<b>329.022</b>	<b>-155.705</b>	<b>-47%</b>
<b>Spese postali e di spedizioni</b>	<b>980</b>	<b>23.761</b>	<b>-22.781</b>	<b>-96%</b>
<b>Servizi tecnologici e manutenzione</b>	<b>41.377</b>	<b>19.263</b>	<b>22.114</b>	<b>115%</b>
<b>Affitto, gestione locali e utenze</b>	<b>193.388</b>	<b>102.816</b>	<b>90.572</b>	<b>88%</b>
<b>Produzione stampati</b>	<b>95.358</b>	<b>118.530</b>	<b>-23.172</b>	<b>-20%</b>
<b>Diversi</b>	<b>205.465</b>	<b>234.982</b>	<b>-29.517</b>	<b>-13%</b>
Missioni e viaggi	147.034	186.570	-39.536	-21%
Spese di rappresentanza	22.114	27.942	-5.828	-21%
Altre	36.317	20.470	15.847	77%
<b>Totale</b>	<b>2.796.658</b>	<b>2.164.247</b>	<b>632.411</b>	<b>29%</b>

Alla voce "attività di promozione" si rileva un incremento di Euro 206.789 dovuto alla Campagna media su stampa e web per il coinvolgimento di nuovi volontari;

la voce personale dipendente vede un incremento di Euro 503.849 (+48%) dovuto ad una diversa assegnazione di impiego del personale dipendente delle sede nazionale e dei Comitati locali ed è in parte mitigata da un minor impiego di collaborazioni a progetto diminuiti di Euro 155.705 (-47%).

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari, pari ad Euro 300.178 (Euro 243.558 nel 2010), fanno registrare una variazione ponderata positiva del 23%. Nello specifico, si riferiscono per Euro 178.432 ad interessi su titoli derivanti

da eredità (-14%) e per Euro 121.746 ad interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali (+239%). Il primo dato in flessione è da attribuirsi alla diminuzione del valore complessivo del portafoglio gestito, ridottosi nel corso dell'esercizio per effetto di titoli giunti a scadenza e rimborsati. Il secondo valore in incremento, invece, è da attribuirsi sia ad un moderato effetto volume che ad un importante effetto interesse, ottenuto attraverso la costante ricerca dei migliori tassi disponibili sul mercato.

## PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati né proventi né oneri straordinari.

## PROVENTI DI NATURA GENERALE

I proventi di natura generale ammontano a Euro 237.997.

- Euro 177.423 sono relativi a contributi erogati al Comitato per la copertura degli oneri della Sede Nazionale e dei Comitati locali;
- Euro 60.574 sono relativi all'iscrizione in bilancio di sopravvenienze e abbuoni attivi .

## ONERI DI NATURA GENERALE

Gli oneri di natura generale a supporto della struttura di funzionamento del Comitato Italiano ammontano a Euro 6.029.559 al 31 dicembre 2011 e hanno registrato un incremento complessivo di Euro 1.435.652 (+31%).

Di seguito si riporta la composizione degli oneri di natura generale:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	%
<b>Beni ed attrezzature</b>	<b>211.771</b>	<b>178.164</b>	<b>33.607</b>	<b>19%</b>
Acquisto attrezzature	43.152	21.443	21.709	101%
Acquisto hardware e software	168.619	156.721	11.898	8%
<b>Consulenze e servizi professionali</b>	<b>611.938</b>	<b>394.617</b>	<b>217.321</b>	<b>55%</b>
Servizi paghe e contabilità dipendenti	11.543	16.299	-4.756	-29%
Consulenze fiscali	30.076	41.163	-11.087	-27%
Consulenze per software	15.456	13.914	1.542	11%
Consulenze legali e notariili	47.781	20.732	27.049	130%
Consulenze professionali	212.433	165.727	46.706	28%
Consulenze per attività amministrativa e di controllo	211.526	83.928	127.598	152%
Compensi sindaci	50.070	43.604	6.466	15%
Consulenze per comunicazione	33.053	9.250	23.803	257%
<b>Servizi per attività generali</b>	<b>227.670</b>	<b>78.459</b>	<b>149.211</b>	<b>190%</b>
Magazzinaggio	25.281	37.445	-12.164	-32%
Risorse in outsourcing	69.300	-	69.300	-
Service web creatività e applicazioni	2.157	3.020	-863	-29%
Affitto attrezzature e servizi manifestazioni	130.513	36.558	93.955	257%
Allestimenti e personalizzazione per postalizzazione	419	1.436	-1.017	-71%
<b>Attività di promozione</b>	<b>397.419</b>	<b>121.187</b>	<b>276.232</b>	<b>228%</b>
Materiali promozionali	45.281	51.769	-6.488	-13%
Siae manifestazioni	425	6	419	6983%
Pubblicità su web	19.278	-	19.278	-
Pubblicità su media	255.365	37.349	218.016	584%
Audiovisivi produzione e riproduzione	77.070	32.063	45.007	140%
<b>Personale dipendente</b>	<b>2.000.936</b>	<b>1.702.619</b>	<b>298.317</b>	<b>18%</b>
Salari e stipendi	1.431.187	1.210.962	220.225	18%
Oneri sociali	402.299	338.765	63.534	19%
Accantonamento TFR	112.675	112.160	515	0%
Assicurazione INAIL	10.798	14.050	-3.252	-23%
Mensa buoni pasto dipendenti	43.977	26.682	17.295	65%

<b>Collaboratori</b>	<b>210.616</b>	<b>136.826</b>	<b>73.790</b>	<b>54%</b>
<b>Spese postali e di spedizioni</b>	<b>169.964</b>	<b>153.874</b>	<b>16.090</b>	<b>10%</b>
Corrieri e recapiti urbani	129.341	129.385	-44	0%
Spese postali	40.623	24.489	16.134	66%
<b>Produzione stampati</b>	<b>41.637</b>	<b>41.237</b>	<b>400</b>	<b>1%</b>
Grafica e impianti di stampa	14.523	5.082	9.441	186%
Tipografiche	27.114	36.155	-9.041	-25%
<b>Commissioni bancarie e postali</b>	<b>64.299</b>	<b>98.250</b>	<b>-33.951</b>	<b>-35%</b>
<b>Servizi tecnologici e manutenzione</b>	<b>76.933</b>	<b>72.609</b>	<b>4.324</b>	<b>6%</b>
Manutenzione attrezzature	43.470	36.420	7.050	19%
Servizi di housing & hosting	33.463	36.189	-2.726	-8%
<b>Affitto, gestione locali e utenze</b>	<b>742.896</b>	<b>622.783</b>	<b>120.113</b>	<b>19%</b>
Affitto locali	284.312	235.543	48.769	21%
Connettività	76.082	68.104	7.978	12%
Energia elettrica e gas	55.135	54.467	668	1%
Pulizia locali	53.802	42.773	11.029	26%
Spese telefoniche	109.084	107.714	1.370	1%
Assicurazioni	39.504	33.812	5.692	17%
Condominio e manutenzione locali	124.977	80.370	44.607	56%
<b>Diversi</b>	<b>1.054.472</b>	<b>802.422</b>	<b>252.050</b>	<b>31%</b>
Abbuoni passivi	959	573	386	67%
Amministratori missioni e viaggi	171.166	142.743	28.423	20%
Assemblea e incontri sociali	65.878	134.568	-68.690	-51%
Cancelleria e stampati	36.060	34.355	1.705	5%
Carburanti e lubrificanti	41.376	37.566	3.810	10%
Collaboratori missioni e viaggi	6.917	975	5.942	609%
Corsi di formazione	57.515	88.334	-30.819	-35%
Differenza cambio valuta	118	50	68	136%
Dipendenti missioni e viaggi	67.438	57.413	10.025	17%
Giornali abbonamenti e libri	51.199	65.110	-13.911	-21%
Imposte e tasse	4.864	3.882	982	25%
Interessi e sanzioni	2.076	482	1.594	331%
Missioni e viaggi diversi	294.124	50.892	243.232	478%
Mutual assistance fund	16.827	19.730	-2.903	-15%
Rappresentanza	153.708	47.259	106.449	225%
Sindaci missioni e viaggi	1.452	2.947	-1.495	-51%
Sopravvenienze Passive	73.378	97.979	-24.601	-25%
Spese varie	9.417	17.564	-8.147	-46%
<b>IRAP</b>	<b>219.008</b>	<b>190.860</b>	<b>28.148</b>	<b>15%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.029.559</b>	<b>4.593.907</b>	<b>1.435.652</b>	<b>31%</b>

Analizzando la tabella emerge un incremento degli oneri alle seguenti voci:

consulenze e servizi professionali, l'incremento è dovuto principalmente agli oneri relativi all'adozione del modello e delle procedure della L.231 e controllo di gestione per oltre 88 mila Euro;

il meeting volontari tenutosi a Firenze nel mese di aprile 2011 a cui hanno partecipato migliaia di volontari, ha comportato un onere complessivo di oltre 500 mila Euro e quindi un incremento alle seguenti voci: affitto attrezzature, spazi espositivi e servizi manifestazioni, missioni e viaggi diversi, rappresentanza;

la voce pubblicità su media rappresentano per Euro 150 mila gli oneri di promozione della campagna istituzionale Unicef "Vogliamo Zero", tali investimenti negli anni precedenti erano in area raccolta fondi (vedi voce relativa) e per Euro 80 mila oneri di pubblicità istituzionale sulle pagine bianche;

la voce personale dipendente vede un incremento di Euro 298 mila (+18%) dovuto ad una diversa assegnazione di impiego del personale dipendente delle sede nazionale e dei Comitati locali;

### Spese per il personale

Le spese per il personale dipendente e collaboratori ammontano a Euro 7.147.502 al 31 dicembre 2011 con un incremento del 7% e come già evidenziato nelle tabelle precedenti, sono stati così ripartiti tra le varie sezioni del rendiconto gestionale:

Oneri per dipendenti e collaboratori	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	%
Dipendenti per attività istituzionale di raccolta fondi	3.105.121	3.376.464	-271.343	-8%
Dipendenti per attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia	1.546.368	1.042.519	503.849	48%
Dipendenti per funzionamento della struttura	2.000.936	1.702.619	298.317	18%
Collaboratori	495.077	589.001	-93.924	-16%
<b>Totale</b>	<b>7.147.502</b>	<b>6.710.603</b>	<b>436.899</b>	<b>7%</b>

L'onere complessivo del solo personale dipendente al lordo dei contributi e degli oneri sociali è stato nel 2011 pari ad Euro 6.652.425 e risulta incrementato di Euro 530.823 rispetto all'esercizio precedente.

Questo aumento è dovuto per lo più all'inserimento in organico di nuove figure professionali, alla trasformazione di alcuni contratti a progetto in contratti di lavoro dipendente, alcuni adeguamenti retributivi e di inquadramento dovuti alla riorganizzazione del 2010 e per uno scatto di aumento della retribuzione lorda relativa al rinnovo contrattuale del contratto collettivo nazionale del commercio.

Si evidenzia, di seguito la situazione del personale dipendente suddivisa per categoria:

Dipendenti	31/12/2011	31/12/2010
Dirigenti	6	5
Quadri	15	12
Impiegati	129	119
<b>Totale</b>	<b>150</b>	<b>136</b>

Il costo delle collaborazioni a progetto risulta diminuito di euro 93.824, il numero delle collaborazioni al 31/12/2011 è di 17 contratti.

### Compensi degli amministratori e dei sindaci

Gli Amministratori come previsto dallo Statuto non percepiscono compensi.

I compensi e rimborsi viaggio erogati ai membri del collegio dei sindaci al 31 dicembre 2011 ammontano ad Euro 51.522. Nel 2010 le medesime voci ammontavano a Euro 46.551.

### Eventi successivi al 31 dicembre 2011

Non esistono fatti di rilievo tali da modificare il presente bilancio, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di cui oggi vi sia conoscenza.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**





Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 Roma  
Tel. (+39) 06 324751  
Fax (+39) 06 32475504  
www.ey.com

### Relazione della società di revisione

All'Assemblea  
del Comitato Italiano per l'UNICEF - ONLUS

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Comitato Italiano per l'UNICEF - ONLUS chiuso al 31 dicembre 2011, redatto secondo i principi contabili illustrati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio Direttivo del Comitato. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di specifico riferimento per tali incarichi. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 maggio 2011.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio nel suo complesso rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato di gestione del Comitato Italiano per l'UNICEF - ONLUS al 31 dicembre 2011, in conformità ai principi contabili illustrati nella nota integrativa.

Roma, 01 giugno 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Giorgio Paglioni  
(Socio)



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 Roma  
Tel. (+39) 06 324751  
Fax (+39) 06 32475504  
www.ey.com





COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS

Via Palestro, 68 - 00185 Roma  
tel 06 478091 fax 06 47809270  
comitato@unicef.it  
www.unicef.it